Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 29 gennaio 1981

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:

Annuo	L. 60.000
Semestrale	L. 33.000
Un fascicolo	L. 350

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed *alle specialità medicinali*:

Annuo	L. 22.000
Semestrale	L. 12.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato L. 25.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi L. 20.000

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali L. 8.000

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati L. 350 *per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso*

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo	L. 52.000
Semestrale	L. 29.000

Un fascicolo L. 300 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che *devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento*

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 28 DEL 29 GENNAIO 1981:

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato « motorista » nel ruolo del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze della direzione di circoscrizione aeroportuale di Roma-Fiumicino.

Concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato « conducente di automezzi e trattori » nel ruolo del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze della sede centrale.

Concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato « conducente di automezzi e trattori » nel ruolo del personale operaio per le esigenze della direzione di circoscrizione aeroportuale di Bologna.

Concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato « conducente di automezzi e trattori » nel ruolo del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile per le esigenze dell'ufficio controllo traffico aereo di Olbia.

(Da 388 a 391)

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 28 DEL 29 GENNAIO 1981:

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Prospetto dei dati integrativi di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per alcuni comuni della provincia di Grosseto.

(10787)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1980.

Determinazione del contingente di personale messo a disposizione della provincia autonoma di Trento, già dipendente dell'Unione italiana ciechi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme per l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ed, in particolare, l'art. 119 che prevede la prosecuzione, nelle Regioni a statuto speciale, dell'esercizio delle funzioni amministrative degli enti pubblici indicati nella tabella *B* allegata al decreto stesso, mediante ufficio stralcio, fino a quando non sarà diversamente disposto con le norme di attuazione degli statuti speciali o di altre leggi dello Stato;

Vista la legge della provincia autonoma di Trento 1° settembre 1980, n. 30, recante norme concernenti l'esercizio di funzioni già svolte da enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale;

Visto l'art. 6 di detta legge provinciale 1° settembre 1980, n. 30, il quale prevede l'inquadramento nei ruoli della provincia di Trento del personale in servizio presso gli enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale, trasferito, previo consenso, alla provincia stessa, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469;

Considerata l'esigenza di determinare il contingente di personale dell'Unione italiana ciechi, da trasferire alla provincia autonoma di Trento per il successivo inquadramento nei ruoli della provincia stessa;

Viste le istanze con le quali il personale esprime il proprio consenso al trasferimento nei ruoli della provincia autonoma di Trento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1980, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 353, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Sentita la provincia autonoma di Trento;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente di personale dell'Unione italiana ciechi (UIC), in servizio presso la sede di Trento dell'ente stesso, da trasferire alla provincia autonoma di Trento, è costituito da complessive tre unità.

Il contingente predetto è distinto per ruolo e qualifica come segue ed è individuato nell'allegata tabella:

Ruolo amministrativo:

collaboratore	n. 1
archivista dattilografo	» 2
	—
Totale .	n. 3

Art. 2.

Il trasferimento alla provincia autonoma di Trento del personale, nei limiti del contingente stabilito dal presente decreto, decorre dal 1° ottobre 1980.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1980

p. *Il Ministro per la funzione pubblica*
QUATTRONE

p. *Il Ministro del tesoro*
MANNINO

(536)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1980.

Determinazione del contingente di personale messo a disposizione della provincia autonoma di Trento, già dipendente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme per l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ed, in particolare, l'art. 119 che prevede la prosecuzione, nelle regioni a statuto speciale, dell'esercizio delle funzioni amministrative degli enti pubblici indicati nella tabella *B* allegata al decreto stesso, mediante ufficio stralcio, fino a quando non sarà diversamente disposto con le norme di attuazione degli statuti speciali o di altre leggi dello Stato;

Vista la legge della provincia autonoma di Trento 1° settembre 1980, n. 30, recante norme concernenti l'esercizio di funzioni già svolte da enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale;

Visto l'art. 6 di detta legge provinciale 1° settembre 1980, n. 30, il quale prevede l'inquadramento nei ruoli della provincia di Trento del personale in servizio presso gli enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale, trasferito, previo consenso, alla provincia stessa, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469;

Considerata l'esigenza di determinare il contingente di personale dell'associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra da trasferire alla provincia autonoma di Trento per il successivo inquadramento nei ruoli della provincia stessa;

Vista l'istanza con la quale il personale esprime il proprio consenso al trasferimento nei ruoli della provincia autonoma di Trento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti

il 14 novembre 1980, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 353, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Sentita la provincia autonoma di Trento;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente di personale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (ANFCDG), in servizio presso la sede di Trento dell'ente stesso. da trasferire alla provincia autonoma di Trento, è costituito da una unità individuata nell'allegata tabella.

Art. 2.

Il trasferimento alla provincia autonoma di Trento del personale, nei limiti del contingente stabilito dal presente decreto, decorre dal 1° ottobre 1980.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1980

p. *Il Ministro per la funzione pubblica*
QUATTRONE

p. *Il Ministro del tesoro*
MANNINO

(*Omissis*).

(535)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1980.

Determinazione del contingente di personale messo a disposizione della provincia autonoma di Trento, già dipendente del soppresso Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme per l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ed, in particolare, l'art. 119 che prevede la prosecuzione, nelle regioni a statuto speciale, dell'esercizio delle funzioni amministrative degli enti pubblici indicati nella tabella *B* allegata al decreto stesso, mediante ufficio stralcio, fino a quando non sarà diversamente disposto con le norme di attuazione degli statuti speciali o di altre leggi dello Stato;

Vista la legge della provincia autonoma di Trento 1° settembre 1980, n. 30, recante norme concernenti l'esercizio di funzioni già svolte da enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale;

Visto l'art. 6 di detta legge provinciale 1° settembre 1980, n. 30, il quale prevede l'inquadramento nei ruoli della provincia di Trento del personale in servizio presso gli enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale, trasferito, previo consenso, alla provincia stessa, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469;

Considerata l'esigenza di determinare il contingente di personale del soppresso ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, da trasferire alla provincia autonoma di Trento per il successivo inquadramento nei ruoli della provincia stessa;

Viste le istanze con le quali il personale esprime il proprio consenso al trasferimento nei ruoli della provincia autonoma di Trento, ad eccezione della dipendente Liotta Maria Livia, che ha chiesto di transitare nei ruoli unici dello Stato, di cui all'art. 6 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1980, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 353, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Sentita la provincia autonoma di Trento;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente di personale del soppresso Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (ENAOLI), in servizio presso le sedi provinciali di Trento dell'ente stesso, da trasferire alla provincia autonoma di Trento, è costituito da complessive ventisei unità.

Il contingente predetto è distinto per ruolo e qualifica come segue ed è individuato nell'allegata tabella:

Dirigenti:	
dirigente primo livello	n. 1
Ruolo amministrativo:	
collaboratore	n. 1
assistente	» 1
archivista dattilografo	» 7
Ruolo tecnico:	
collaboratore	n. 1
assistente	» 8
operatore	» 2
agente	» 5
Totale	n. 26

Art. 2.

Il trasferimento alla provincia autonoma di Trento del personale, nei limiti del contingente stabilito dal presente decreto, decorre dal 1° ottobre 1980.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1980

p. *Il Ministro per la funzione pubblica*
QUATTRONE

p. *Il Ministro del tesoro*
MANNINO

(534)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1980.

Determinazione del contingente di personale messo a disposizione della provincia autonoma di Trento, già dipendente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme per l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, ed, in particolare, l'art. 119 che prevede la prosecuzione, nelle regioni a statuto speciale, dell'esercizio delle funzioni amministrative degli enti pubblici indicati nella tabella *B* allegata al decreto stesso, mediante ufficio stralcio, fino a quando non sarà diversamente disposto con le norme di attuazione degli statuti speciali o di altre leggi dello Stato;

Vista la legge della provincia autonoma di Trento 1° settembre 1980, n. 30, recante norme concernenti l'esercizio di funzioni già svolte da enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale;

Visto l'art. 6 di detta legge provinciale 1° settembre 1980, n. 30, il quale prevede l'inquadramento nei ruoli della provincia di Trento del personale in servizio presso gli enti pubblici a carattere nazionale operanti in materia assistenziale, trasferito, previo consenso, alla provincia stessa, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469;

Considerata l'esigenza di determinare il contingente di personale dell'associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, da trasferire alla provincia autonoma di Trento per il successivo inquadramento nei ruoli della provincia stessa;

Viste le istanze con le quali il personale esprime il proprio consenso al trasferimento nei ruoli della provincia autonoma di Trento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1980, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 353, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica;

Sentita la provincia autonoma di Trento;

Decreta

Art. 1.

Il contingente di personale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), in servizio presso la sede di Trento dell'ente stesso, da trasferire alla provincia autonoma di Trento, è costituito da complessive due unità.

Il contingente predetto è distinto per ruolo e qualifica come segue ed è individuato nell'allegata tabella:

Ruolo amministrativo:

archivista dattilografo . . .	n. 2
Totale . . .	n. 2

Art. 2.

Il trasferimento alla provincia autonoma di Trento del personale, nei limiti del contingente stabilito dal presente decreto, decorre dal 1° ottobre 1980.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1980

p. *Il Ministro per la funzione pubblica*
QUATTRONE

p. *Il Ministro del tesoro*
MANNINO

(533)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1980.

Assegnazione alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano della somma di lire 75 miliardi, ai sensi dello art. 5, settimo comma, della legge 24 dicembre 1979, n. 650.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 24 dicembre 1979, n. 650, recante integrazioni e modifiche delle leggi 16 aprile 1973, n. 171 e 10 maggio 1976, n. 319, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Visto, in particolare, l'art. 5, settimo comma, della predetta legge 24 dicembre 1979, n. 650;

Vista la legge 30 aprile 1980, n. 149, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1980 ed il bilancio pluriennale 1980-82;

Visti i pareri espressi, rispettivamente, dalla commissione interregionale, di cui all'art. 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, in data 23 giugno 1980 e dal comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali il 10 luglio 1980;

Vista la delibera CIPE dell'11 luglio 1980;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 158236, del 17 ottobre 1980, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1980, registro n. 21, foglio n. 29, emanato in applicazione della sopra citata legge 24 dicembre 1979, n. 650, con il quale vengono introdotte, nello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, variazioni in aumento, attraverso l'istituzione, fra l'altro, del nuovo cap. 7084, sul quale gravano « le somme da assegnare alle regioni, per la concessione di contributi alle imprese, che realizzino e modifichino impianti di depurazione o di pretrattamento, per le necessarie modificazioni degli scarichi » ammontanti, per l'esercizio 1980, a lire 75 miliardi;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

Alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano è assegnata, per le finalità esposte in premessa, la somma di lire 75 miliardi, che viene ripartita come segue:

Bolzano	L.	1.207.500.000
Trento	»	1.068.750.000
Piemonte	»	6.622.950.000
Valle D'Aosta	»	131.250.000

Lombardia	L.	15.796.800.000
Veneto	»	4.773.300.000
Friuli-Venezia Giulia	»	1.270.350.000
Liguria	»	1.774.050.000
Emilia-Romagna	»	5.338.950.000
Toscana	»	3.695.100.000
Umbria	»	637.950.000
Marche	»	1.312.500.000
Lazio	»	3.751.350.000
Abruzzo	»	2.230.200.000
Molise	»	243.150.000
Campania	»	8.686.950.000
Puglia	»	5.885.400.000
Basilicata	»	782.400.000
Calabria	»	1.084.650.000
Sicilia	»	5.454.450.000
Sardegna	»	3.252.000.000
Totale	L.	75.000.000.000

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7084 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1980.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 novembre 1980

Il Ministro: LA MALFA

(539)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1981.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio salernitana, in Salerno.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, approvato con decreto ministeriale 20 ottobre 1970, e successive modifiche;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 13 luglio 1979;

Su proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi d'urgenza, salvo a dare comunicazione del presente provvedimento al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella sua prima riunione;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 23, quarto comma, dello statuto della Cassa di risparmio salernitana, con sede in Salerno, in conformità al seguente testo:

« Inoltre, per agevolare il personale effettivamente bisognoso di alloggio, il consiglio di amministrazione può eccezionalmente deliberare lo stanziamento di un fondo rotativo utilizzabile per la concessione di particolari mutui ipotecari per la costruzione o l'acquisto di appartamenti, nonché per l'esecuzione di lavori di miglioramento e di ampliamento delle abitazioni di proprietà del personale, per uso esclusivo del personale stesso, nella zona di competenza della Cassa, determinando nel contempo, con apposite norme regolamentari, i limiti massimi di importo e di durata di ciascun mutuo, la misura della garanzia, le condizioni (tasso e varie), i requisiti che devono avere i beneficiari ed i criteri da seguire per la determinazione dell'ordine di precedenza nell'accoglimento delle domande di mutuo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1981

Il Ministro: ANDREATTA

(500)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1981.

Norme di attuazione del decreto-legge 2 gennaio 1981, n. 3, recante provvedimenti urgenti per la molluschicoltura.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 4 luglio 1929, n. 1315, recante norme sanitarie per la coltivazione ed il commercio dei molluschi eduli;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 1973, concernente norme sull'igiene della produzione e del commercio dei molluschi eduli;

Vista la legge 2 maggio 1977, n. 192, recante la nuova disciplina igienico-sanitaria della produzione, del commercio e della vendita dei molluschi eduli lamellibranchi.

Visti i decreti ministeriali 27 aprile 1978, 19 giugno 1978, 4 ottobre 1978, 5 ottobre 1978 e 19 ottobre 1978, emanati in attuazione della legge 2 maggio 1977, n. 192;

Visto il decreto-legge 2 gennaio 1981, n. 3, recante provvedimenti urgenti per la molluschicoltura;

Decreta:

Art. 1.

Per la disciplina igienico-sanitaria della produzione, del commercio e della vendita dei molluschi eduli, si applicano fino alla data del 30 giugno 1981 le disposizioni contenute nei successivi articoli.

Art. 2.

I molluschi eduli provenienti da impianti di allevamento o di deposito autorizzati ed ubicati in acque classificate come « approvate » ai sensi dell'art. 2 della legge 2 maggio 1977, n. 192, possono essere destinati, muniti dell'attestazione di cui al successivo art. 6, primo comma, al consumo diretto, previe operazioni di cernita, lavaggio, confezionamento ed etichettatura, ovvero agli stabilimenti per la surgelazione al naturale con successivo inoltro al consumo a norma delle disposizioni di cui alla legge 27 gennaio 1968, n. 32, concernente norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati, e dei relativi decreti ministeriali 15 giugno 1971.

La stessa destinazione di cui al precedente comma, previe operazioni di cernita, lavaggio, confezionamento ed etichettatura, effettuate nei centri di raccolta e negli impianti di depurazione autorizzati, possono avere i molluschi eduli depurabili, inclusi nell'elenco di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 27 aprile 1978, provenienti da giacimenti o banchi naturali ubicati in acque classificate come « approvate », purché muniti della attestazione di cui all'art. 9 della legge 2 maggio 1977, n. 192.

La competente autorità sanitaria può tuttavia disporre, in relazione a particolari situazioni igienico-sanitarie locali, che i molluschi di cui al precedente comma vengano preventivamente sottoposti:

a) a trattamento di risanamento negli impianti di depurazione che risultino attivati ed autorizzati a norma della legge 2 maggio 1977, n. 192, al termine del quale, dopo le operazioni di cernita, lavaggio, confezionamento ed etichettatura, possono essere inviati al consumo diretto e alla surgelazione al naturale, muniti dell'attestazione di cui all'art. 9 della stessa legge;

b) ovvero, in mancanza degli impianti di cui alla precedente lettera *a*), a trattamento di stabulazione della durata di almeno 48 ore, da effettuarsi sotto controllo sanitario, negli impianti di allevamento o nei depositi autorizzati ed ubicati in acque classificate come « approvate » ai sensi dell'art. 2 della legge 2 maggio 1977, n. 192.

Il trasporto dei molluschi da depurare negli impianti di cui al precedente comma, lettera *a*), deve essere effettuato in involucri sigillati, recante in etichetta, ben visibile, in essi racchiusa, le indicazioni « prodotto non idoneo al consumo diretto, destinato all'impianto di depurazione di ... », con la scorta della dichiarazione di cui al successivo art. 6, secondo comma. La stessa dichiarazione occorre nel caso in cui i molluschi vengano trasportati via terra per essere avviati agli impianti di cui al precedente comma, lettera *b*), ai fini del trattamento di stabulazione.

I molluschi eduli non depurabili provenienti da banchi o giacimenti naturali ubicati in acque classificate come « approvate » ai sensi dell'art. 2 della legge 2 maggio 1977, n. 192, devono essere destinati, muniti della dichiarazione di cui al successivo art. 6, secondo comma, ai centri di raccolta comunque autorizzati — sia ai sensi del decreto ministeriale 14 novembre 1973, sia ai sensi della legge 2 maggio 1977, n. 192 — ovvero agli impianti di depurazione di cui al precedente terzo comma, lettera *a*), per le operazioni di cernita, lavaggio, confezionamento ed etichettatura. Per il successivo inoltro al consumo diretto o agli stabilimenti per la surgelazione al naturale, le partite di tali molluschi devono essere scortate dall'attestazione prevista dall'art. 9 della legge 2 maggio 1977, n. 192, rilasciata previa annotazione nel registro di carico e scarico anche del numero di matricola e del compartimento marittimo di iscrizione del natante che ha effettuato la raccolta.

Art. 3.

I molluschi eduli provenienti da impianti di allevamento o di deposito autorizzati ed ubicati in acque classificate come « condizionate » ai sensi dell'art. 2 della legge 2 maggio 1977, n. 192, devono essere destinati:

a) agli impianti di depurazione che risultino attivati ed autorizzati, ai sensi della legge 2 maggio 1977, n. 192, per essere sottoposti al processo di depurazione, al termine del quale possono essere destinati al consumo in conformità a quanto previsto dal precedente art. 2, terzo comma, lettera *a*);

b) ovvero, in mancanza degli impianti di cui alla precedente lettera *a*), agli impianti di allevamento o deposito autorizzati ed ubicati in acque classificate come « approvate » ai sensi dell'art. 2 della legge 2 maggio 1977, n. 192, nei quali devono essere sottoposti, sotto controllo sanitario, a trattamento di stabulazione della durata di almeno cinque giorni, al termine del quale i molluschi sono immessi al consumo in conformità a quanto previsto dal precedente art. 2, primo comma;

c) agli stabilimenti per la conservazione in scatola o in altri recipienti, previa sterilizzazione, od agli stabilimenti per la surgelazione di molluschi precotti e di preparazioni gastronomiche precotte.

Il trasporto dei molluschi agli impianti o stabilimenti di cui al precedente comma, lettere *a*) e *c*), deve essere effettuato in involucri sigillati, recanti in etichetta, ben visibile, in essi racchiusa, le indicazioni « prodotto non idoneo al consumo, destinato all'impianto di ... o allo stabilimento di ... », con la scorta della dichiarazione di cui al successivo art. 6, terzo comma. La stessa dichiarazione occorre nel caso in cui i molluschi eduli vengano trasportati via terra per essere avviati agli impianti di cui al precedente comma, lettera *b*).

I molluschi eduli depurabili provenienti da banchi o giacimenti naturali ubicati in acque classificate come « condizionate » devono essere di norma destinati agli stabilimenti di cui al primo comma, lettera *c*), del presente articolo. Tuttavia, le autorità sanitarie competenti, sentito il Ministero della sanità, quando sussistano condizioni locali e possibilità di controlli e vigilanza tali da escludere qualsiasi rischio di sconfinamento e di raccolta del prodotto in acque precluse, possono consentirne la destinazione agli impianti di cui alle lettere *a*) e *b*) del primo comma del presente articolo.

Il trasporto dei molluschi di cui al precedente comma deve essere effettuato in involucri sigillati, recanti in etichetta, ben visibile, in essi racchiusa, le indica-

zioni « prodotto non idoneo al consumo, destinato all'impianto di... o allo stabilimento di... », con la scorta della dichiarazione di cui al successivo art. 6, quarto comma. La stessa dichiarazione occorre nel caso in cui i molluschi eduli vengano trasportati via terra per essere avviati agli impianti di cui al primo comma, lettera *b*).

I molluschi eduli non depurabili provenienti da banchi o giacimenti naturali ubicati in acque classificate come « condizionate » devono essere destinati, muniti della dichiarazione di cui al successivo art. 6, quarto comma, agli stabilimenti per la conservazione in scatola o in altri recipienti, previa sterilizzazione, od agli stabilimenti per la surgelazione di molluschi precotti e di preparazioni gastronomiche precotte.

Art. 4.

Quando nella regione di produzione non risultino attivati impianti di depurazione autorizzati ai sensi della legge 2 maggio 1977, n. 192, né vi siano acque classificate come « approvate », i molluschi eduli di cui al primo e terzo comma del precedente art. 3 possono essere inviati sotto vincolo sanitario, ai fini della depurazione e stabulazione, in altre regioni, muniti della certificazione sanitaria di cui al successivo art. 6.

Art. 5.

I molluschi eduli destinati al consumo diretto o alla surgelazione al naturale devono rispondere ai seguenti requisiti microbiologici:

a) escherichia coli: non oltre 7/ml (corpo e liquido intervalvare), in applicazione della legge 4 luglio 1929, n. 1315, recante norme per la coltivazione e il commercio dei molluschi eduli, e del relativo decreto ministeriale 14 novembre 1973;

b) salmonelle: assenti in 25 ml (corpo e liquido intervalvare).

I molluschi di cui al precedente comma nonché quelli destinati agli stabilimenti di cui all'art. 3, primo comma, lettera *c*), del presente decreto devono rispondere rispettivamente ai requisiti chimici e biologici sottoindicati:

Requisiti chimici:

mercurio = non oltre 0,7 p.p.m. nella polpa;

piombo = non oltre 2 p.p.m. nella polpa.

Requisiti biologici:

assenza sulle valve di fango e detriti vari;

assenza di odori e sapori non propri;

assenza di biotossine algali liposolubili e tolleranza di biotossine algali idrosolubili nelle concentrazioni di non più di 40 microgrammi per 100 grammi di polpa (corpo del mollusco), da determinare secondo le metodiche di analisi previste dall'art. 4 del decreto ministeriale 27 aprile 1978.

I molluschi eduli posti in commercio per il consumo diretto o per la surgelazione al naturale ovvero destinati ad ogni altro impiego nell'industria alimentare devono risultare vivi e vitali, salvo comunque il rispetto del periodo massimo di validità del prodotto, fissato in cinque giorni dal confezionamento.

Sono tuttavia consentiti il commercio e la vendita dei molluschi eduli del genere « Chlamys » (« canestrelli ») e « Pecten » (« cappesante ») sgusciati, di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 4 ottobre 1978, alle altre condizioni ivi previste, sempreché conformi ai requisiti microbiologici, chimici e biologici, nonché di confezionamento ed etichettatura, prescritti dal presente decreto.

Ai fini del controllo dei requisiti microbiologici, chimici e biologici dei molluschi, da effettuarsi almeno mensilmente, in particolare presso i centri di raccolta, si applicano i criteri, le modalità di prelievo e le metodiche di analisi di cui all'art. 9 del decreto ministeriale 5 ottobre 1978.

Resta impregiudicata l'adozione dei provvedimenti cautelari previsti dalla legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, quando risulti configurabile l'infrazione di cui all'art. 5, lettera *d*), della stessa legge.

Art. 6.

L'attestazione di scorta prevista dal precedente art. 2, primo comma, da rilasciarsi volta per volta da parte del titolare responsabile dell'impianto di allevamento o di deposito ubicato in acque approvate, deve riportare le seguenti indicazioni:

a) impianto di allevamento o di deposito con i relativi estremi di autorizzazione all'esercizio;

b) specie di molluschi eduli;

c) data del prelievo;

d) numero e peso complessivo dei colli;

e) destinazione (consumo diretto o surgelazione al naturale);

f) destinatario.

La dichiarazione di scorta dei molluschi eduli depurabili provenienti da banchi o giacimenti naturali di cui al precedente art. 2, secondo comma, destinati ai centri di raccolta o agli impianti di depurazione per le sole operazioni di cernita, lavaggio, confezionamento ed etichettatura, come pure la dichiarazione di scorta dei molluschi depurabili destinati, ai fini del risanamento, agli impianti di depurazione o al trattamento di stabulazione, ai sensi del precedente art. 2, quarto comma, ovvero di quelli non depurabili destinati ai centri di raccolta o agli impianti di depurazione a norma dell'ultimo comma dello stesso articolo per le operazioni ivi previste, da rilasciarsi volta per volta da parte del responsabile del natante che ne ha effettuato la raccolta, deve riportare le seguenti indicazioni:

a) zona acquea di provenienza;

b) numero di matricola e del compartimento marittimo di iscrizione del natante con il quale è stata effettuata la raccolta;

c) specie dei molluschi eduli;

d) data della raccolta;

e) numero e peso complessivo dei colli;

f) centro di raccolta o impianto di depurazione destinatario.

La dichiarazione di scorta di cui al secondo comma del precedente art. 3, da rilasciarsi volta per volta da parte del titolare o del responsabile dell'impianto

di allevamento o di deposito di provenienza ubicato in acque condizionate, deve riportare le seguenti indicazioni:

a) impianto di allevamento o di deposito con i relativi estremi di autorizzazione all'esercizio;

b) specie di molluschi eduli;

c) data del prelievo;

d) numero e peso complessivo dei colli;

e) destinazione (impianti o stabilimenti indicati nell'art. 3, secondo comma, lettere *a*), *b*) e *c*);

f) destinatario.

Le dichiarazioni di scorta dei molluschi eduli provenienti da banchi o giacimenti naturali ubicati in acque condizionate previste dall'art. 3, quarto e quinto comma, da rilasciarsi volta per volta da parte del responsabile del natante che ne ha effettuato la raccolta, devono riportare le seguenti indicazioni:

a) zona acquea di provenienza;

b) numero di matricola e del compartimento marittimo di iscrizione del natante con il quale è stata effettuata la raccolta;

c) specie di molluschi eduli;

d) data della raccolta;

e) numero e peso complessivo dei colli;

f) destinazione [impianti o stabilimenti di cui all'art. 3, primo comma, lettere *a*), *b*) e *c*)].

Le dichiarazioni di scorta di cui ai precedenti commi devono fare specifica menzione degli estremi di identificazione, univoci per ciascuna partita, riportati sulle etichette ben visibili contenute negli involucri impiegati per il trasporto dei molluschi.

Tali dichiarazioni devono essere prese in carico e conservate dai destinatari per almeno due mesi ai fini dell'esibizione agli organi di vigilanza che ne facessero richiesta.

La certificazione sanitaria prevista dal precedente art. 4, da rilasciarsi a cura dell'autorità sanitaria locale competente, oltre a fare specifica menzione degli estremi di identificazione della partita riportati sulle relative etichette, deve comprendere le ulteriori seguenti indicazioni:

a) provenienza del prodotto (impianto di allevamento o deposito ovvero banchi o giacimenti naturali ubicati in acque condizionate);

b) specie dei molluschi eduli;

c) data della raccolta;

d) numero e peso complessivo dei colli sigillati;

e) impianto di depurazione o di allevamento o deposito ubicato in acque approvate, cui il prodotto è destinato.

I colli sigillati di cui alla precedente lettera *d*), devono contenere etichette ben visibili recanti univoci estremi di identificazione per ciascuna partita, e, oltre a quelle previste dal precedente comma, l'indicazione « prodotto non idoneo al consumo diretto, destinato sotto vincolo sanitario all'impianto di ... ».

Le confezioni di molluschi destinati al consumo diretto ed alla surgelazione al naturale di cui all'art. 2, primo, secondo e terzo comma, ed all'art. 3, primo comma, lettere *a*) e *b*), del presente decreto, devono riportare, oltre alle indicazioni di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 14 novembre 1973, ivi compresa la prescrizione che il prodotto va consumato previa cottura, anche l'indicazione dell'impianto di depurazione con il relativo numero di registrazione qualora trattisi di molluschi provenienti da tali impianti, nonché la specie di molluschi eduli.

Le confezioni di molluschi destinati al consumo diretto od alla surgelazione al naturale di cui al precedente art. 2, ultimo comma, devono riportare le indicazioni prescritte dall'art. 8 del decreto ministeriale 14 novembre 1973, ivi compresa la prescrizione che il prodotto va consumato previa cottura, nonché la specie di molluschi eduli contenuta.

Per le confezioni di molluschi eduli surgelati e di quelli conservati in scatola o in altri recipienti previa sterilizzazione si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui alla legge 27 gennaio 1968, n. 32, concernente norme per la vendita al pubblico degli alimenti surgelati, ed al regio decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1548, concernente norme per la fabbricazione, l'importazione ed il commercio dei prodotti della pesca conservati in recipienti, con le relative norme di esecuzione.

Art. 7.

Fino a quando, sulla base delle mappe delle acque classificate, non sarà effettuata una valutazione specifica delle sorgenti di contaminazione microbica minori o di scarso rilievo, atta a consentire la determinazione, per le acque « approvate », di distanze da tali sorgenti anche inferiori a 2000 metri, si applicano le disposizioni di cui al seguente comma.

Fatte salve in ogni caso le disposizioni di cui al precedente art. 5, i molluschi eduli provenienti da acque classificate « condizionate », in base alle distanze minime dalle sorgenti di contaminazione microbica fissate dal decreto ministeriale 27 aprile 1978, art. 1, comma quarto, ma aventi i requisiti microbiologici previsti per le acque « approvate », possono essere destinati al consumo diretto ed alla surgelazione al naturale alle condizioni di cui al precedente art. 2.

Gli impianti di allevamento di molluschi eduli, già attivati ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 14 novembre 1973 in acque che abbiano conservato i requisiti fissati dal predetto art. 2, possono essere destinati al consumo diretto alle condizioni previste dagli articoli 2, 5 e 6 del presente decreto.

Art. 8.

L'importazione di molluschi eduli nel territorio nazionale, in quanto non sia regolata da speciale convenzione, resta disciplinata dall'art. 10 del decreto ministeriale 14 novembre 1973, in base al quale i prodotti devono essere sottoposti, prima della destinazione al consumo, a un preventivo risanamento in impianti di depurazione ovvero in impianti di allevamento o di deposito.

Gli impianti suddetti devono tuttavia rispondere alle condizioni previste dal presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1981

Il Ministro: ANIASI

(597)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 17

Corso dei cambi del 26 gennaio 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	972,30	972,30	972,40	972,30	962,25	972,25	972,20	972,30	972,30	972,30
Dollaro canadese .	819,75	819,75	817 —	819,75	817,12	819,70	818,30	819,75	819,75	819,75
Marco germanico .	475,15	475,15	474,60	475,15	474,62	475,10	474,75	475,15	475,15	475,15
Fiorino olandese . . .	437,74	437,74	437,25	437,74	437,32	437,70	437,49	437,74	437,74	437,75
Franco belga .	29,59	29,59	29,54	29,59	29,57	29,60	29,589	29,59	29,59	29,55
Franco francese	205,62	205,62	205,60	205,62	205,70	205,60	205,55	205,62	205,62	205,60
Lira sterlina .	2341 —	2341 —	2340 —	2341 —	2339,08	2341 —	2340 —	2341 —	2341 —	2341 —
Lira irlandese . .	1777 —	1777 —	1775 —	1777 —	1774,35	—	1774 —	1777 —	1777 —	—
Corona danese .	154,44	154,44	154,40	154,44	154,30	154,40	154,46	154,44	154,44	154,45
Corona norvegese .	182,87	182,87	182,90	182,87	182,81	182,85	182,87	182,87	182,87	182,85
Corona svedese .	216,04	216,04	215,90	216,04	215,95	216,05	216,06	216,04	216,04	216 —
Franco svizzero	525,35	525,35	525,30	525,35	525,25	525,30	525,46	525,35	525,35	525,35
Scellino austriaco . . .	67,02	67,02	67,05	67,02	67,05	67,05	67,03	67,02	67,02	67 —
Escudo portoghese	17,95	17,95	17,89	17,95	17,85	17,90	17,85	17,95	17,95	17,95
Peseta spagnola . .	11,972	11,972	11,98	11,972	11,96	11,95	11,97	11,972	11,972	11,97
Yen giapponese .	4,791	4,791	4,79	4,791	4,79	4,75	4,794	4,791	4,791	4,79

Media dei titoli del 26 gennaio 1981

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 . .	58,175
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	91,400
» 5,50 % » » 1968-83 .	86,175
» 5,50 % » » 1969-84 .	81,875
» 6 % » » 1970-85 .	78,375
» 6 % » » 1971-86 .	74,575
» 6 % » » 1972-87 . .	72,550
» 9 % » » 1975-90 .	73,300
» 9 % » » 1976-91 .	73,325
» 10 % » » 1977-92 .	79,800
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	78,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1979/81 .	99,700
» » » » 1- 7-1979/81 .	99,900
» » » » 1-10-1979/81 .	99,275
» » » » 1-12-1979/81 .	99,450
» » » » 1- 5-1979/82 . .	97,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1979/82 .	97,950
» » » » 1-10-1979/82 .	97,950
» » » » 1- 1-1980/82 .	99,050
» » » » 1- 3-1980/82 . .	98,050
» » » » 1- 5-1980/82 . .	98,150
» » » » 1- 6-1980/82 .	97,950
» » » » 1- 7-1980/82 .	99,100
» » » » 1- 8-1980/82 .	99,150
» » » » 1- 1-1980/83 .	98,100
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982 . . .	89,975
» » Pol. 12 % 1- 1-1982 .	96,925
» » » 12 % 1- 4-1982 .	95,775
» » » 12 % 1-10-1983 . .	91,675
» » » 12 % 1- 1-1984 . . .	91,350
» » » 12 % 1- 4-1984	91,625
» » » 12 % 1-10-1984	91,350
» » Nov. 12 % 1-10-1987 . . .	88,200

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 gennaio 1981

Valuta	Cambio
Dollaro USA . .	972,25
Dollaro canadese	819,025
Marco germanico .	474,95
Fiorino olandese	437,615
Franco belga .	29,589
Franco francese .	205,585
Lira sterlina . . .	2340,50
Lira irlandese	1775,50
Corona danese	154,45
Corona norvegese .	182,87
Corona svedese . .	216,05
Franco svizzero . .	525,405
Scellino austriaco	67,025
Escudo portoghese . . .	17,90
Peseta spagnola	11,971
Yen giapponese	4,792

MINISTERO DELL'INTERNO

13° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80 n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80 e n. 327/80, i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. **2256** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 6,5 × 68
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2257** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2258** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1025
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2259** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2260** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 7 × 66 VON HOFE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1125
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2261** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1085
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2262** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 9,3 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1085
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2263** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 10,3 × 60
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1085
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2264** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2265 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « CONCARI » MOD. PHANTOM
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (A LEVA) (SISTEMA MARTINI) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2266 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « CONCARI » MOD. STEINBOCK
Calibro: 7 × 66 VON HOFE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2267 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2913/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « CONCARI » MOD. STEINBOCK
Calibro: 7 × 66 VON HOFE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2
Lunghezza delle canne: MM. 700
Lunghezza dell'arma: MM. 1200
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CONCARI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA CONCARI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2268 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2819/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO LANCIARAZZI
Denominazione: « WEBLEY SCHERMULY » MOD. 38 MM. SIGNAL PISTOL
Calibro: 38 MM.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 88
Lunghezza dell'arma: MM. 267
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ELITA MOCELLIN TRUCCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA « EDOARDO JONASSOHN S.p.a. »
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 2269 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ANGEL
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2270 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ANGEL
Calibro: 10,3 × 60 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2271 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. LEOPARD EXPRESS
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2272 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. LEOPARD EXPRESS
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2273 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. LEOPARD EXPRESS
Calibro: 9,3 × 74 R/5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2274 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. LEOPARD EXPRESS
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2275** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 16/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2276** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 16/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2277** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 16/6,5 × 68 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2278** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 16/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2279** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 16/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2280 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2281 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2282 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/6,5 × 68 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2283 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2284 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2285 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2286 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/222
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

Note. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. ST. George LS Kombinat (doppio grilletto con stecher sul 1°) calibro 20/222, con canne di mm. 620 e lunghezza totale di mm. 1050. Parere espresso dalla C.C.C.C.A. nella seduta del 24 ottobre 1980.

N. 2287 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. AIRONE KOMBINAT
Calibro: 20/308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2288 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 16/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2289 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 16/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2290 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 16/6,5 × 68 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2291 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 16/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2292 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 16/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2293 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2294 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2295** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/6,5 × 68 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2296** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2297** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2298** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2299** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/222
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2300 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.a.» MOD. CONDOR KOMBINAT
Calibro: 20/308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2301 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.a.» MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2302 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.a.» MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2303 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.a.» MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 12/6,5 × 68 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2304 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.a.» MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 12/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2305 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2306 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE KOMBINAT
Calibro: 20/222
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numeri dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 2307 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2602/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « FRATELLI TANFOGLIO » MOD. TA 40
Calibro: 9 × 18 ULTRA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI F.LLI TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2308 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2602/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « FRATELLI TANFOGLIO » MOD. TA 40 E
Calibro: 9 × 18 ULTRA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI F.LLI TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2309 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2602/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « FRATELLI TANFOGLIO » MOD. TA 42
Calibro: 9 × 18 ULTRA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI F.LLI TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **2310** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2602/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « FRATELLI TANFOGLIO » MOD. TA 42 E
Calibro: 9 x 18 ULTRA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI F.LLI TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **2311** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « WEIHRAUCH » MOD. HW 60 MATCH
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 670
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2312** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MERKEL » MOD. 221 E
Calibro: 7 x 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2313** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MERKEL » MOD. 221 E
Calibro: 9,3 x 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2314** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « KRICO » MOD. 330 S
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2315 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 600 E/L
Calibro: 5,6 × 50 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2316 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 600 E/L
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2317 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 700 E/L
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2318 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2584/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « TANFOGLIO GIUSEPPE » MOD. GT 22
Calibro: 22 L.R. (5,6 MM.)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI G. TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2319 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2584/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « TANFOGLIO GIUSEPPE » MOD. GT 22 E
Calibro: 22 L.R. (5,6 MM.)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 95
Lunghezza dell'arma: MM. 174
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI G. TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2320 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2584/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « TANFOGLIO GIUSEPPE » MOD. GT 22 T
Calibro: 22 L.R. (5,6 MM.)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 225
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI G. TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2321 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2584/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « TANFOGLIO GIUSEPPE » MOD. GT 22 T E
Calibro: 22 L.R. (5,6 MM.)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 225
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: TANFOGLIO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA FABBRICA D'ARMI G. TANFOGLIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2322 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3110/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « SMITH & WESSON » MOD. 36 HB (FINITURA BLUE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 76
Lunghezza dell'arma: MM. 198
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: MILAZZO GIUSEPPE TITOLARE DELLA FABBRICA ARMSUD
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2323 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CARL GUSTAV » MOD. AG 42 B
Calibro: 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1215
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVEZIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 2324 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 1904
Calibro: 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2325 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MOSIN NAGANT » MOD. 44
Calibro: 7,62 NAGANT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.R.S.S. - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2326 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « STEYR » MOD. 95
Calibro: 8 × 56 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 480
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2327 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « STEYR MANNLICHER » MOD. 95
Calibro: 8 × 50 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 480
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2328 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CARL GUSTAV » MOD. 96
Calibro: 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 750
Lunghezza dell'arma: MM. 1260
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVEZIA - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2329 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAUSER » MOD. 1903
Calibro: 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 730
Lunghezza dell'arma: MM. 1240
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2330** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MOSIN NAGANT » MOD. 1891/30
Calibro: 7,62 NAGANT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 680
Lunghezza dell'arma: MM. 1220
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE ORDINARIA
Stato o Stati in cui è prodotta: U.R.S.S. (ARSENALE MILITARE DI TULA) - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2331** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « REMINGTON » MOD. PATTERN 1917
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 665
Lunghezza dell'arma: MM. 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A. - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2332** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « SPRINGFIELD » MOD. 03 A3
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 609
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A. - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2333** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « STEYR » MOD. 95
Calibro: 8 × 56 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 765
Lunghezza dell'arma: MM. 1282
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2334** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « DANUVIA WAFFENFABRIK » MOD. 98/40
Calibro: 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: UNGHERIA - IMPORTATA DALLA R.F.T.
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2335 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « SAUER & SOHN » MOD. 38 (H)
Calibro: 7,65 (32 ACP)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 85
Lunghezza dell'arma: MM. 162
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2336 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MAS » MOD. 1935 A
Calibro: 7,65 FRANCESE (LUNGO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 108
Lunghezza dell'arma: MM. 190
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2337 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 1914/34
Calibro: 7,65 (32 ACP)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 87
Lunghezza dell'arma: MM. 159
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2338 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « F.N. BROWNING » MOD. HP N. 1 MARK I
Calibro: 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM. 118
Lunghezza dell'arma: MM. 199
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: CANADA (DALLA JOHN INGLIS COMPANY DI TORONTO - ONTARIO)
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2339 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MAS » MOD. 1935 S
Calibro: 7,65 FRANCESE (LUNGO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 103
Lunghezza dell'arma: MM. 185
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Note. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la pistola semiautomatica « M.A.C. » Mod. 1935 S, cal. 7,65 Lungo Francese, con canna di mm. 104 e lunghezza totale di mm. 188. Parere espresso dalla C.C.C.C.A. nella seduta del 24 ottobre 1980.

N. 2340 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2961/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « NAMBU » MOD. 14 LARGE TRIGGER LATE TYPE
Calibro: 8 MM. NAMBU
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 112
Lunghezza dell'arma: MM. 226
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE
Presentatore: BARABINO AGOSTINO TITOLARE DELL'ARMERIA BARABINO & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2341 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « ROHM » Mod. RG 57
Calibro: 44 Magnum
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6
Lunghezza dell'arma: MM. 240
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FED. DI GERMANIA
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DELLA DITTA ARMISPORT RUBINI S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2342 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « ROHM » Mod. RG 57
Calibro: 44 Magnum
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4
Lunghezza dell'arma: MM. 284
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FED. DI GERMANIA
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DELLA DITTA ARMISPORT RUBINI S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2343 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.290/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « JAGER » MOD. AP-75 (CALCIO MOBILE)
Calibro: MM. 7,65 BROWNING
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 515
Lunghezza dell'arma: MM. 950
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA FABBRICA D'ARMI JAGER
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 2344 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.290/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « JAGER » MOD. AP-80
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 870
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA FABBRICA D'ARMI JAGER
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 2345 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.290/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « JAGER » MOD. AP-80 (CALCIO PIEGHEVOLE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 870
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA FABBRICA D'ARMI JAGER
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 2346 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2622/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione : « GUN TOYS » MOD. GT RO 80/335
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 182
Lunghezza dell'arma: MM. 350
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: RONCHI LOREDANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA GUN TOYS S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 9**

N. 2347 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « HAMMERLI » MOD. 212
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 126
Lunghezza dell'arma: MM. 215
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2348 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « HAMMERLI » MOD. 232
Calibro: 22 SHORT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 130
Lunghezza dell'arma: MM. 263
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2349 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 66 STUTZEN
Calibro: 9,3 × 62
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FED. DI GERMANIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Note. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) « MAUSER » Mod. 66 Ultra (doppio grilletto con stecher), cal. 9,3 × 62, con canna di mm. 530 e lunghezza totale di mm. 980 - Parere espresso dalla C.C.C.C.A. nella seduta del 24 ottobre 1980.

N. 2350 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. ALPI
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2351 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2352 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2353 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2354 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 222 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2355 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO TITOLARE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2356 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. MUSTANG
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 645
Lunghezza dell'arma: MM. 1115
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO TITOLARE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2357 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2628/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO
Denominazione: « RENATO GAMBA » MOD. SAFARI EXPRESS 77
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE (SOVRAPPOSTE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: GAMBA RENATO TITOLARE DELLA DITTA ARMI R. GAMBA S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2358 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3576/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « ZANOLETTI PIETRO » MOD. 56
Calibro: 5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANOLETTI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ZANOLETTI PIETRO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2359 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3576/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « ZANOLETTI PIETRO » MOD. 56
Calibro: 5,6 × 52 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANOLETTI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ZANOLETTI PIETRO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2360** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3576/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « ZANOLETTI PIETRO » MOD. 56
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANOLETTI PIETRO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ZANOLETTI PIETRO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2361** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 5,6 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2362** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 6 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2363** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 6,5 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2364** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 6,5 × 68
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2365** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 7 MM. REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2366** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2367** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 22-250
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2368** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2369** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2370** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2371** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2372** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 270 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2373** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2374** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3125/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « A.C.A. » MOD. DOLOMITI
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMERIA CADORINA ARTIGIANA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2375 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 401
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 850
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2376 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 222 Remington/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2377 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2378 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 2379 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2380** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2381** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 403
Calibro: 444 MARLIN
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (ENTRAMBE AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 990
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2382** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 402
Calibro: 16/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2383** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: « MAPIZ » MOD. 402
Calibro: 20 MAGNUM/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA ARMI M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **2384** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3147/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « NAVY ARMS COMPANY » MOD. MAMBA
Calibro: 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 128
Lunghezza dell'arma: MM. 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BONVICINI CIRO TITOLARE DELL'ARMERIA BONVICINI CIRO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2385 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2511/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COONAN ARMS » MOD. COONAN 357
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 210
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERSANO ROBERTO TITOLARE DELLA DITTA G. B. BOERO S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Note. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: la pistola semiautomatica « COONAN ARMS » Mod. 357 Magnum Automatic, cal. 357 Magnum, con canna di mm. 127 e lunghezza totale di mm. 210,82. Parere espresso dalla C.C.C.A. nella seduta del 24 ottobre 1980.

N. 2386 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COLT » MOD. COMBAT COMMANDER
Calibro: 9 MM. ULTRA (9 × 18)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 110
Lunghezza dell'arma: MM. 200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2387 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COLT » MOD. GOVERNMENT MK IV
Calibro: 9 MM. ULTRA (9 × 18)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2388 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « SMITH & WESSON » MOD. 39 9 MM. AUTOLOADING PISTOL
Calibro: 9 MM. ULTRA (9 × 18)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 102
Lunghezza dell'arma: MM. 189
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO (DOPPIA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2389 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « SMITH & WESSON » MOD. 59 9 MM. SHOT AUTOLOADING PISTOL
Calibro: 9 MM. ULTRA (9 × 18)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM. 102
Lunghezza dell'arma: MM. 189
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO (DOPPIA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2390 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « TAURUS » MOD. 66 3"
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 75
Lunghezza dell'arma: MM. 215
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2391 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « TAURUS » MOD. 76 6"
Calibro: 32 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 300
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2392 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « TAURUS » MOD. 96 6"
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 300
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2393 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2394 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2395 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 22-250
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2396 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2397 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2398 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2399 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2400 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « PARKER HALE » MOD. 2100 MIDLAND
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1143
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DISPOSITIVO DI SENSIBILIZZAZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA DITTA G. DEMARCHI & C. S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2401 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « WALTHER » MOD. S 38 K
Calibro: MM. 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 70
Lunghezza dell'arma: MM. 160
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO (DOPPIA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 2402 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « SMITH & WESSON » MOD. 25-5 1955 TARGET
Calibro: 45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 153 (6")
Lunghezza dell'arma: MM. 289
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 2403 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MARLIN » MOD. 375
Calibro: 375 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 2404 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MARLIN » MOD. 1894 C
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 915
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2405** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « MARLIN » MOD. 336 T
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2406** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 270
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-5-20
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 950
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2407** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 300
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-5-15
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2408** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 630
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-4
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2409** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 770
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-3
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2410** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 770
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-3
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2411** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 940
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-3
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2412** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « HECKLER & KOCH GMBH » MOD. H.K. 940
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 2-3
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2413** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MARLIN » MOD. GLENFIELD 60
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 559
Lunghezza dell'arma: MM. 1035
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2414** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MARLIN » MOD. 990
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: MM. 559
Lunghezza dell'arma: MM. 1035
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2415** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2963/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MARLIN » MOD. 995
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 935
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA BIGNAMI ARMI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2416** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3735/10.C.N./C-80 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « JOSEPH KOSCHAT » MOD. PIRSCHTUTZEN 70
Calibro: 7 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA C.P.S. F/LLI PARINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **2417** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2578/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « F.A.E.T. » MOD. 38 CARCANO
Calibro: 6,5 × 54 MANNLICHER SCHONAUER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 526
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: IMERI ALBERTO TITOLARE DELLA DITTA IMERI ALBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **2418** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2578/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « UNIVERSAL FIREARMS » MOD. N. 1003
Calibro: 256 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 457,2
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: IMERI ALBERTO TITOLARE DELLA DITTA IMERI ALBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **2419** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2578/10.C.N./C-79 *in data* 18 *dicembre* 1980.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « MOSIN NAGANT » MOD. 91
Calibro: 7,62 × 54 R RUSSIAN
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 802
Lunghezza dell'arma: MM. 1305
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: URSS (ARSENALE MILITARE SESTRORYETSK)
Presentatore: IMERI ALBERTO TITOLARE DELLA DITTA IMERI ALBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Note. — Hanno le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche:

il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto nell'arsenale militare di Izhevsk);

il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto nell'arsenale militare di Tula);
il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto dalla Remington);
il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto dalla SIG);
il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto dalla Tikkakoski);
il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto dalla Valmet);
il fucile a ripetizione semplice (ordinaria) « MOSIN NAGANT » Mod. 91, cal. 7,62 × 54 R Russian, con canna di mm. 802 e lunghezza totale di mm. 1305 (prodotto dalla New England Westinghouse).
Parere espresso dalla C.C.C.C.A. nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 1627 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto-combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. AIRONE KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°) CAL. 12/5,6 × 57 R (canne MM. 620), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE LS. KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/5,6 × 57 R (canne MM. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 1628 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto-combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. AIRONE KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 57 R (canne MM. 620), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE LS. KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 57 R (canne MM. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 1629 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto-combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. AIRONE KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 68 R (canne MM. 620), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE LS. KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 68 R (canne MM. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 1630 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto-combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. AIRONE KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/7 × 57 R (canne MM. 620), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE LS. KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/7 × 57 R (canne MM. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 1631 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto-combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » Mod. AIRONE KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/7 × 65 R (canne MM. 620), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « ANGELO ZOLI S.p.a. » MOD. ST. GEORGE LS. KOMBINAT (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/7 × 65 R (canne MM. 620).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 2174 del Catalogo riguardante la carabina monocolpo ad aria compressa « FEINWERKBAU » Mod. 124.1, CAL. MM. 4,5, è inserita la seguente nota:

Hanno le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche:

la carabina monocolpo ad aria compressa « FEINWERKBAU » Mod. SPORT 124, CAL. MM. 4,5 (canna MM. 465);

la carabina monocolpo ad aria compressa « FEINWERKBAU » Mod. SPORT, CAL. MM. 4,5 (canna MM. 465).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Nel n. 2180 del Catalogo riguardante il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « FRANZ SODIA » Mod. 1954 AD, (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 57 R (canne MM. 650), è inserita la seguente nota:

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche: il fucile sovrapposto combinato a caricamento successivo e singolo (manuale) « FRANZ SODIA » Mod. 1954 AD DELUXE (doppio grilletto con stecher sul 1°), CAL. 12/6,5 × 57 R (canne MM. 650).

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 24 ottobre 1980.

Appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo - Parte seconda (2° aggiornamento)

A seguito del primo aggiornamento dell'appendice al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, parte seconda, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 26 maggio 1980, si indicano di seguito i modelli di armi esaminati fino al 24 ottobre 1980, che, a parere della Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi, rientrano nelle categorie di cui all'art. 1 della legge 18 aprile 1975, n. 110:

carabina semiautomatica «ARMALITE» Mod. AR 180, calibro 5,56 mm (223 Remington);

fucile semiautomatico «F.N.» Mod. 1949, calibro 7 × 57;

fucile semiautomatico «JOHNSON», calibro 30-06;

fucile semiautomatico «SIG» Mod. 510/4, calibro 308 Winchester;

fucile d'assalto «STURMGEWEHR». Mod. ST 643/44, calibro 8 mm Kurz;

fucile semiautomatico «HECKLER & KOCH» Mod. G 3, calibro 308 Winchester;

pistola semiautomatica «ASTRA» Mod. 300, calibro 9 corto;

pistola semiautomatica «LUGER» Mod. P 08/42, calibro 9 Luger;

pistola semiautomatica doppia azione «WALTHER» Mod. HP (P 38), calibro 9 mm Parabellum.

(463)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizione fra le regioni e la provincia autonoma di Trento, per l'esercizio 1980, della somma di cui all'art. 18 della legge 30 aprile 1976, n. 386.

Con deliberazione 11 dicembre 1980 la somma di lire 100 miliardi per l'esercizio 1980 di cui all'art. 18 della legge 30 aprile 1976, n. 386, per il funzionamento degli enti regionali di sviluppo è stata ripartita tra le regioni e la provincia autonoma di Trento come segue:

Regioni	Milioni di lire
Piemonte	—
Friuli-Venezia Giulia	850
Veneto .	4.530
Emilia Romagna	7.600
Marche	2.820
Toscana	6.160
Umbria	2.490
Trento	530
Lazio	7.050
Campania .	4.430
Abruzzo	4.910
Molise .	1.890
Puglia	12.480
Basilicata .	4.750
Calabria	11.510
Sicilia .	13.390
Sardegna	11.890
Lombardia .	100
Somma ripartita .	97.380
Accantonamento .	2.620
Dotazione annua .	100.000

(509)

Ripartizione di fondi fra le regioni e province autonome destinati alle iniziative regionali in materia agricola

Con deliberazione 11 dicembre 1980 la somma di 24 miliardi di lire destinata alle iniziative regionali in materia agricola è stata ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nelle quote indicate nella tabella *A*, che fa parte integrante della sopracitata deliberazione.

Ai fini dell'erogazione, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, delle quote assegnate, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono invitate a presentare al Ministero del lavoro medesimo, per il parere di competenza del Ministero dell'agricoltura e foreste ed il successivo esame da parte del CIPE, piani di larga massima, approvati con delibera dell'ente competente, da assumersi in ogni caso entro il 31 dicembre 1980, data di scadenza della legge 285 del 1977.

Le regioni e le province autonome, nella predisposizione dei piani, da redigersi secondo quanto espressamente stabilito dagli articoli 18 e 19 della legge 1° giugno 1977, n. 285, dovranno evidenziare:

1) le cooperative interessate ed il numero dei giovani provenienti dalle liste speciali, nelle proporzioni previste dal richiamato art. 18;

2) l'attività delle cooperative medesime;

3) l'indicazione che per le regioni del Centro Nord trattasi di cooperative che operano in territori a particolare depressione;

4) il numero dei soci provenienti dalle liste speciali, dei tecnici ed il periodo per il quale sono previsti i contributi di lire 100.000 mensili secondo l'indicazione degli articoli 20 e 21;

5) eventuali incentivazioni non finanziabili da altre leggi e che comunque rientrano nei limiti delle somme assegnate.

TABELLA *A*

RIPARTIZIONE FRA LE REGIONI DELLE RISORSE FINANZIARIE

(Legge n. 285, art. 18)

Regioni	Coefficiente medio	Importi in 000 di lire	
P.A. Bolzano	1,610	386.400	
P.A. Trento	1,425	342.000	
Valle d'Aosta	1,012	242.880	
Piemonte	5,449	1.307.760	
Liguria	2,989	717.360	
Lombardia	2,974	713.760	
Veneto	2,527	606.480	
Friuli-Venezia Giulia	2,898	695.520	
Emilia-Romagna	6,615	1.587.600	
Toscana	5,631	1.351.440	
Umbria	2,626	630.240	
Marche N.	2,943	706.320	
Lazio N.	1,301	312.240	
Marche S.	0,733	175.920	9.600.000 40 %
Lazio S.	3,633	871.920	
Abruzzi	7,355	1.764.960	
Molise	5,125	1.230.000	
Campania	6,894	1.654.560	
Puglia	4,951	1.188.240	
Basilicata	6,968	1.672.320	
Calabria	7,529	1.806.960	
Sicilia	9,272	2.225.280	
Sardegna	7,541	1.809.840	14.400.000 60 %
Totali . . .	100,000	24.000.000	

(510)

Ripartizione fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità del fondo sanitario nazionale.

Con deliberazione 11 dicembre 1980 la disponibilità di L. 2.008.556.256.000 è stata ripartita fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nelle misure indicate nella colonna sesta del prospetto *a*) che fa parte integrante della citata deliberazione. Nello stesso prospetto, alla colonna ottava, sono

indicate, per ciascuna regione, le somme che, ai sensi dell'art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, devono affluire in entrata dello Stato al cap. 3342, in quanto oneri già finanziati dal fondo comune sia nell'esercizio 1979 che nel corrente esercizio 1980.

Regioni	Ripartizione disponibilità esistenti	Importi 1979/80 da recuperare ai sensi art. 69 legge 833
—	—	—
Piemonte	134.447.484.000	7.264.200.000
Valle d'Aosta	3.087.869.000	4.269.800.000
Lombardia .	286.253.799.000	3.658.900.000
Bolzano .	18.193.390.000	356.300.000
Trento	18.861.038.000	593.700.000
Veneto	166.411.100.000	73.000.000
Friuli-Venezia Giulia	56.499.657.000	1.592.600.000
Liguria	88.212.905.000	1.193.700.000
Emilia Romagna .	158.816.612.000	3.249.300.000
Toscana .	187.191.624.000	11.752.800.000
Umbria	30.127.586.000	1.433.200.000
Marche	53.244.876.000	—
Lazio .	72.272.825.000	1.691.000.000
Abruzzi	56.750.025.000	1.219.600.000
Molise	10.598.902.000	2.525.500.000
Campania .	221.492.007.000	6.640.900.000
Puglia .	154.476.904.000	1.119.500.000
Basilicata	20.029.420.000	7.221.900.000
Calabria .	93.303.716.000	5.101.900.000
Sicilia .	145.046.386.000	2.791.800.000
Sardegna	61.089.731.000	46.017.100.000
Totali .	2.036.407.856.000	109.766.700.000
Acconto disposto a favore Regione Toscana	27.851.600.000	
	2.008.556.256.000	

(*Omissis*).

(511)

Ripartizione fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della somma di 15 miliardi di lire per il finanziamento delle spese di parte corrente degli istituti zooprofilattici sperimentali.

Con deliberazione 11 dicembre 1980 la disponibilità di lire 15 miliardi da assegnare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per il finanziamento delle spese di parte corrente degli istituti zooprofilattici sperimentali, è stata ripartita nelle misure indicate nel prospetto *a*) che fa parte integrante della presente delibera.

ALLEGATO *A*

Istituti zooprofilattici sperimentali	Regioni	Somme da attribuire
—	—	—
Piemonte e Liguria . . .	Piemonte	928.800.000
	Liguria	464.400.000
	Valle d'Aosta	154.800.000
Lombardia ed Emilia Romagna	Lombardia	1.636.000.000
	Emilia-Romagna	1.454.000.000
Venezie	Veneto	1.263.500.000
	Friuli Venezia Giulia	541.500.000
	Prov. Aut. Trento	180.500.000
	Prov. Aut. Bolzano	180.500.000
Umbria e Marche	Umbria	376.000.000
	Marche	752.000.000
Lazio e Toscana	Lazio	405.000.000
	Toscana	945.000.000
Abruzzo e Molise	Abruzzo	700.000.000
	Molise	350.000.000
Mezzogiorno	Campania	978.750.000
	Calabria	587.250.000
Puglia e Basilicata . . .	Puglia	636.300.000
	Basilicata	254.700.000
Sicilia	Sicilia	1.191.000.000
Sardegna	Sardegna	1.020.000.000
	Totale . . .	15.000.000.000

(512)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte del concorso a trecento posti di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il bando di concorso a trecento posti di notaio indetto da questo Ministero con decreto ministeriale 4 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 20 ottobre 1980;

Visto il successivo decreto ministeriale 4 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 343 del 16 dicembre 1980, col quale è stato prorogato il termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso sopra citato al 5 gennaio 1981;

Vista la delega conferita con decreto ministeriale 10 novembre 1980;

Ritenuto che il considerevole numero delle domande pervenute rende impossibile l'uso dei locali già indicati nel bando per l'espletamento delle prove scritte;

Ritenuto che è stato possibile reperire idonei locali di prossima disponibilità solo presso il palazzo dei congressi all'E.U.R. in Roma;

Decreta:

Ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nel bando di concorso e nel decreto ministeriale 4 dicembre 1980 citato, concernente la proroga al 5 gennaio 1981 dei termini di presentazione delle domande, il bando stesso è così modificato: il quarto comma dell'art. 5 è sostituito dal seguente:

« Al predetto fine i candidati devono presentarsi al palazzo dei congressi all'E.U.R., Piazzale Kennedy, Roma, nei seguenti giorni:

i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L il 1° giugno 1981 dalle ore 8 alle ore 13,30;
i concorrenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z il 2 giugno 1981 dalle ore 8 alle ore 13,30 ».

L'art. 7 è sostituito dal seguente:

« Le prove scritte avranno luogo nei giorni 3, 4 e 5 giugno 1981 in Roma, palazzo dei congressi all'E.U.R., piazzale Kennedy. I candidati dovranno presentarsi alle ore 8 ».

Il presente decreto dovrà essere registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1981

p. *Il Ministro*: LOMBARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *gennaio* 1981
Registro n. 2 *Giustizia, foglio n.* 256

(569)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1981-82

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, sull'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto 25 marzo 1941, n. 472: ordinamento dell'Accademia aeronautica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 586: norme per la validità degli studi compiuti presso l'Accademia aeronautica ai fini del conseguimento della laurea in ingegneria;

Vista la legge 10 ottobre 1950, n. 877: trattamento economico degli allievi delle Accademie militari per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989: riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: norme di esecuzione del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52: riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 27 ottobre 1963, n. 1431: riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237: leva e reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15: nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme, e successive modificazioni;

Vista la legge 2 maggio 1969, n. 304: norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della guardia di finanza;

Vista la legge 22 maggio 1969, n. 240: trattamento economico degli allievi dell'Accademia della guardia di finanza e delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910: provvedimenti urgenti per l'Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 maggio 1971, n. 421: norme concernenti le ferme degli ufficiali e dei sottufficiali piloti dell'Aeronautica militare;

Visto la legge 22 ottobre 1973, n. 678: modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 22 novembre 1973, n. 816: modifica dell'art. 9 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973 e decreto ministeriale 24 dicembre 1973: titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare (registrati alla Corte dei conti, il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, fogli n. 79 e n. 80);

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 68: modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari;

Vista la legge 27 febbraio 1974, n. 69: norme in materia di cessazione dal servizio permanente degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975: equipollenza di titoli finali di studio conseguiti da lavoratori italiani e loro congiunti emigrati nelle scuole straniere corrispondenti agli istituti italiani di istruzione secondaria di 2° grado o di istruzione professionale (pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 1° marzo 1975);

Vista la legge 8 marzo 1975, n. 39: attribuzione della maggiore età ai cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno e modificazione di altre norme relative alla capacità di agire e al diritto di elettorato;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1975: varianti al decreto ministeriale 9 gennaio 1936, e successive modificazioni, concernenti l'approvazione degli elenchi delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea e delle condizioni di idoneità per i caratteri psicofisiologici;

Vista la legge 3 maggio 1975, n. 191: nuove norme sul servizio di leva;

Vista la legge 19 maggio 1975, n. 151: riforma del diritto di famiglia;

Vista la legge 24 settembre 1977, n. 717: trattamento economico degli aspiranti ufficiali dei corsi regolari delle Accademie militari;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 30 novembre 1978, n. 755: aumento delle paghe ai militari e graduati di truppa;

Vista la legge 19 marzo 1980, n. 79: modifica delle disposizioni che prevedevano la precedenza nell'ammissione ai corsi regolari dell'Accademia aeronautica;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale e del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri alla 1ª classe dei corsi regolari dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1981-82.

I posti messi a concorso sono i seguenti:

centoventi per l'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale;

quindici per il Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

Il concorso avrà il seguente svolgimento:

a) i candidati saranno sottoposti, inizialmente, all'accertamento del possesso dei requisiti psicofisiologici, richiesti per l'ammissione al ruolo per il quale concorrono;

b) i candidati, giudicati in possesso dei requisiti di cui al punto *a*), saranno sottoposti, successivamente, sia all'accertamento del possesso dell'attitudine necessaria per l'espletamento delle specifiche attività e funzioni connesse con il ruolo per il quale concorrono, sia degli aspetti significativi del carattere, compatibili con lo status di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare;

c) i candidati, giudicati in possesso dei requisiti di cui al punto *b*), saranno ammessi a sostenere le prove culturali consistenti in:

una prova scritta di composizione italiana;

un esame orale di matematica;

un esame facoltativo di lingua estera, limitatamente a non più di due lingue, scelte tra le seguenti: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per essere ammessi al concorso, è necessario che i concorrenti:

a) siano cittadini italiani (o si trovino nelle condizioni per poter acquistare la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 3 della legge n. 555/1912);

b) abbiano, alla data del 31 ottobre 1981, compiuto il 17° anno di età e non superato il 22°, cioè siano nati prima del 31 ottobre 1964 e dopo il 31 ottobre 1959;

c) siano celibi, o vedovi, senza prole;

d) abbiano, se minorenni, il consenso di chi esercita la potestà o la tutela, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Aeronautica militare;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale ed appartengano a famiglia di incensurabile onorabilità;

f) non siano stati mai espulsi da istituti d'istruzione dello Stato, ovvero, avendo già appartenuto all'Accademia aeronautica, non ne siano stati dimessi per motivi disciplinari, per deficiente attitudine militare o, se concorrenti per il ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, perchè prosciolti dal corso di pilotaggio per insufficiente attitudine al conseguimento del brevetto di pilota militare;

g) abbiano conseguito o siano in grado di conseguire nella sessione di esami del 1981 uno dei seguenti titoli di studio presso una scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta;

maturità scientifica o classica o professionale o artistica (integrata solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso integrativo del liceo artistico di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910);

ragioniere o perito commerciale;

abilitazione, rilasciata da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri;

perito aeronautico, rilasciato dagli istituti tecnici aeronautici, istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508;

perito per il turismo;

perito aziendale e corrispondente in lingue estere;

licenza liceale, rilasciata dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola europea;

maestro d'arte, integrato dal corso biennale di arte applicata, di cui alla legge 14 settembre 1970, n. 692;

abilitazione magistrale, integrata, solo per i concorrenti per il Corpo del genio aeronautico, dal corso annuale di cui alla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

I candidati — che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora conseguito il titolo di studio — dovranno, all'atto della presentazione alla prova di italiano, rilasciare dichiarazione scritta dell'avvenuto conseguimento del titolo di studio.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, l'ammissione alle prove d'esame del concorso è subordinata al riconoscimento, da parte di un provveditore agli studi a scelta del candidato, della equipollenza del titolo di studio ad uno dei titoli sopra elencati, a norma dell'art. 5 della legge 3 marzo 1971, n. 153, e dal decreto ministeriale 1° febbraio 1975;

A tal fine, coloro che abbiano conseguito o stiano per conseguire un titolo di studio estero, dovranno dichiarare nella domanda la durata, compresa l'istruzione primaria, degli studi compiuti o da compiere.

Coloro, che non abbiano ancora conseguito il predetto titolo, dovranno allegare alla domanda un certificato della competente autorità scolastica estera, attestante che essi si trovino nelle condizioni di poter conseguire tale titolo in tempo utile. Il predetto certificato dovrà essere munito della prevista dichiarazione degli agenti diplomatici o consolari;

h) siano in possesso:

1) se partecipanti al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica:

dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine necessaria per esercitare la navigazione aerea, in qualità di piloti militari, e degli aspetti significativi del carattere per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale;

2) se partecipanti al concorso per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico:

dei requisiti psicofisiologici, dell'attitudine e degli aspetti significativi del carattere, necessari per espletare i compiti di ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruoli ingegneri.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso ai corsi dell'Accademia aeronautica.

Art. 3.

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere:

redatta in duplice copia, di cui una sola in carta da bollo;

firmata per esteso dal candidato;

presentata a mano o inviata, a mezzo raccomandata, al comando Accademia aeronautica, Ufficio concorsi, 80078 Pozzuoli (Napoli).

La firma del candidato dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale, di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma dei dipendenti statali potrà essere vistata, per autentica, dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

La firma dei residenti all'estero, potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

La firma dei militari, potrà essere vistata dal comandante di Corpo.

I militari in servizio, sono autorizzati a trasmettere la domanda direttamente all'Accademia aeronautica, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, la quale eventualmente, farà conoscere all'Accademia aeronautica se abbia osservazioni da muovere in proposito. In ogni caso, i comandi interessati faranno seguire un rapporto informativo.

Nella predetta domanda, che dovrà essere compilata secondo l'allegato 4, i candidati dovranno dichiarare:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile: celibe, o vedovo, senza prole;

d) il comune nelle cui liste elettorali siano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne riportate;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) il titolo di studio posseduto o che potranno conseguire nella sessione di esami dell'anno in corso. I candidati già in possesso del titolo di studio dovranno specificare in quale anno essi lo abbiano conseguito.

I candidati, tenuto conto del titolo di studio, dovranno, altresì, precisare se intendono partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica, oppure per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico. I candidati, che ne posseggano i requisiti, potranno partecipare ad entrambi i ruoli e dovranno produrre due distinte domande (in unica busta) e dovranno sostenere distinti esami.

I candidati — che nella domanda omettono di indicare il ruolo a cui intendono partecipare o che in una unica domanda richiedono di partecipare ad entrambi i ruoli — saranno ammessi di ufficio al concorso per il ruolo naviganti normale. Nei predetti casi sarà provveduto a darne tempestiva comunicazione agli interessati.

I candidati dovranno, altresì, indicare la lingua o le lingue estere (limitatamente a non più di due, comprese nelle seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo) nelle quali intendono sostenere l'esame o gli esami orali facoltativi.

I candidati, qualora godano di assistenza sanitaria, dovranno indicare l'ente mutualistico erogatore ed il numero di posizione personale o di matricola familiare.

Nella domanda, i candidati dovranno indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con il relativo numero di codice postale ed, ove possibile, il numero di recapito telefonico. Le eventuali successive variazioni dovranno essere notificate a mezzo raccomandata. Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla visita psicofisiologica, alle prove attitudinali ed alle prove di esame, non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo in tempo utile della comunicazione di cambio di domicilio

Il comando Accademia non assume, inoltre, alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Alla domanda dovranno essere allegate due fotografie, senza copricapo, formato tessera, con l'indicazione, sul retro, del nome e cognome del concorrente ed un estrato dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera.

Art. 4.

Domanda dei candidati minorenni

Il candidato — che, alla data della domanda di partecipazione al concorso, sia minorenne — dovrà far vistare la sua firma, apposta in calce alla domanda, da entrambi i genitori, o da uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o dal tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Le firme del candidato e dei genitori dovranno essere tutte autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale.

Inoltre, alla domanda dovrà essere allegato l'atto di assenso dei genitori o da uno solo in caso di impedimento dell'altro genitore, o del tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori.

Tale atto dev'essere redatto dal sindaco, secondo l'allegato 5 e deve contenere l'indicazione del ruolo al quale il concorrente richiede di essere ammesso.

Art. 5.
Termine per la presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Per i candidati residenti all'estero, tale termine è di sessanta giorni.

Non potranno, quindi, essere prese in considerazione le domande inoltrate dopo il termine stabilito.

Il timbro a data dell'ufficio postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede dell'avvenuto inoltro entro il termine fissato nel primo comma del presente articolo.

Le domande, inoltrate entro il termine stabilito, ma che risultassero formalmente irregolari, potranno essere accettate a giudizio discrizionale del comando Accademia, salvo la successiva regolarizzazione.

Art. 6.
Visita psicofisiologica

La visita psicofisiologica sarà effettuata dall'istituto medico legale dell'Aeronautica militare di Napoli;

I candidati saranno invitati a sostenere la visita psicofisiologica presso il predetto istituto, nella data che sarà comunicata con lettera raccomandata di convocazione.

I candidati — che, entro il quarantacinquesimo giorno dalla data di scadenza del bando di concorso, non avranno ricevuto la predetta convocazione — sono invitati ad informare telegraficamente il comando di Accademia.

I candidato — che risulti affetto da infermità o imperfezioni presumibilmente suscettibili di rapida guarigione — riceverà dal direttore dell'istituto medico legale comunicazione del giudizio diagnostico relativo all'infermità o imperfezione. In tal caso l'interessato — qualora ne faccia esplicita domanda all'istituto stesso, entro un termine massimo di cinque giorni — potrà essere autorizzato a presentarsi a nuova visita, dopo essersi assoggettato, in sede privata e sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, al relativo trattamento terapeutico. L'istituto medico legale comunicherà all'interessato la data della nuova visita.

La visita psicofisiologica ha lo scopo di accertare:

per i candidati al ruolo naviganti, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 2;

per i candidati al ruolo ingegneri, il possesso dei requisiti di cui all'allegato 3.

Il giudizio di idoneità e di non idoneità, riportato nella predetta visita è definitivo; pertanto, contro l'esito della predetta visita non è ammesso appello.

I candidati risultati non idonei saranno esclusi dal concorso.

Art. 7.
Prove attitudinali

I candidati, risultati idonei alla visita psicofisiologica, saranno convocati presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli per sostenere le prove attitudinali.

Le predette prove, valutate da una commissione, nominata dal Ministero della difesa e presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica, avranno la durata:

per i candidati al ruolo naviganti, di 14 giorni;
per i candidati al ruolo ingegneri, di 8 giorni.

I candidati che concorrono per il ruolo naviganti e per il ruolo ingegneri e che in sede di visita psicofisiologica sono stati giudicati idonei ad entrambi i ruoli, sosterranno le prove unitamente ai candidati per il ruolo naviganti.

L'esito sarà comunicato agli interessati al termine delle predette prove.

I candidati, le cui qualità attitudinali risultassero insufficienti, saranno esclusi dal concorso.

Il giudizio riporato in tali prove è definitivo, pertanto non sono ammessi ricorsi nè domande di ripetizione.

Art. 8.
Prove culturali

I candidati, risultati idonei alle prove attitudinali, saranno ammessi a sostenere le prove culturali secondo i programmi annessi al presente decreto, descritti all'allegato 1.

La prova scritta di composizione italiana avrà luogo presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli, via Domitiana, alle ore 8 *del giorno* 18 *agosto* 1981 *per i concorrenti al ruolo naviganti, ed alle ore* 8 *del giorno* 18 *settembre* 1981, *per i concorrenti al ruolo ingegneri.*

Le prove orali si svolgeranno presso l'Accademia aeronautica in date che saranno tempestivamente comunicate agli interessati con lettera raccomandata di convocazione.

Art. 9.
Disposizioni amministrative

I candidati, durante la visita psicofisiologica, le prove attitudinali e le prove d'esame, dovranno attenersi alle norme disciplinari di vita interna dell'istituto e fruiranno di vitto e alloggio gratuito, secondo quanto previsto per i concorrenti dalle vigenti norme relative alle razioni o spettanze per il servizio vettovagliamento delle Forze armate.

Durante la permanenza per le prove attitudinali sarà, inoltre, somministrato in uso un corredo vestiario, ridotto (come da tabella 3, lettera I, ed. 1975 e successive varianti) da restituirsi integralmente al termine delle predette prove.

I concorrenti che già usufruiscano di assistenza sanitaria regionale saranno assicurati, a cura e spese dell'amministrazione, per gli infortuni che dovessero verificarsi durante il periodo della visita psicofisiologica, delle prove attitudinali e delle prove scritte ed orali, di esame, limitatamente ai casi in cui dai predetti infortuni dovessero derivare la morte o la invalidità permanente. I concorrenti che, al contrario, non usufruiscano di assistenza da parte di enti mutualistici, saranno assicurati anche per il caso di malattia che dovesse insorgere nei periodi sopraindicati.

I concorrenti, muniti di lettera di convocazione dell'Accademia aeronautica per la visita psicofisiologica, le prove attitudinali e le prove d'esame e per l'inizio del corso, si presenteranno al più vicino presidio aeronautico o comando carabinieri per ottenere il rilascio dello scontrino di 1ª classe per l'acquisto di un biglietto ferroviario a tariffa militare (n. 4) sulle ferrovie dello Stato, per il viaggio di andata e di ritorno

Soltanto ai vincitori del concorso, dietro presentazione dei biglietti ferroviari e delle relative lettere di convocazione, verranno rimborsate le spese di viaggio sulle ferrovie dello Stato, per i viaggi compiuti da e per il luogo di residenza dichiarato nella domanda.

I concorrenti in servizio militare si dovranno presentare in Accademia muniti di documenti di viaggio, prescritti dalle disposizioni in vigore.

Art. 10.
Documento di identificazione

Alla visita e ad ogni altra prova i candidati dovranno sempre esibire la carta di identità, oppure un documento rilasciato dalle amministrazioni dello Stato, purché sia munito di fotografia recente.

Art. 11.
Mancata presentazione

I candidati, che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo, stabiliti per la visita e le prove, saranno esclusi dal concorso.

Art. 12.
Commissione esaminatrice

Per la valutazione delle prove dell'esame di concorso, verrà nominata con successivo decreto, la commissione esaminatrice, che sarà presieduta dal comandante dell'Accademia aeronautica.

Art. 13.
Graduatoria degli idonei

L'idoneità si intende conseguita quando i candidati, superate le prove previste all'art. 7 abbiano riportato nella prova scritta di composizione italiana e nella prova orale di matematica la votazione minima di 12/20.

Le graduatorie dei candidati, risultati idonei saranno formate in base alla somma dei voti riportati nelle prove suddette.

Alla predetta somma, per ogni prova di lingua estera sostenuta dal candidato, sarà aggiunto un punto qualora la votazione riportata sia compresa tra i 16/20 ed i 18/20 e due punti qualora detta votazione sia superiore ai 18/20.

Saranno formate due distinte graduatorie di merito: una per i concorrenti al ruolo naviganti normale ed una per i concorrenti al ruolo ingegneri.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti le graduatorie dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e le norme contenute nell'art. 1 della legge 19 marzo 1980, n. 79.

Le graduatorie di merito, dei candidati, risultati idonei al concorso, saranno approvate con decreto ministeriale.

Art. 14.

Ammissione in accademia

Saranno ammessi a frequentare la 1ª classe dei corsi regolari, ruolo naviganti e ruolo ingegneri, i candidati inclusi nelle rispettive graduatorie di merito fino alla copertura dei posti messi a concorso per ciascun ruolo.

Il comando Accademia fissa la data di convocazione dei vincitori e ne informa gli interessati, che, a tale data, debbono presentarsi per l'inizio del corso.

Le ammissioni in Accademia dei concorrenti idonei s'intenderanno effettuate in prova fino all'inizio delle attività accademiche: inizio ciclo di studi, inizio fase selettiva di volo. Gli allievi — che entro detto termine, decidessero di rinunciare all'ammissione — potranno farlo senza ulteriori formalità e, se minorenni, senza il consenso dei genitori o tutori, ai quali il comando dell'Accademia provvederà a darne comunicazione.

Il Ministero della difesa, in caso di rinuncia o di dimissione da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di ammettere, seguendo l'ordine di graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati disponibili dai rinunciatari o dai dimessi.

I candidati, ammessi in Accademia, assumono la qualifica di allievi, contraggono le ferme previste dalle leggi vigenti e sono soggetti alle leggi ed ai regolamenti in vigore per gli allievi delle Accademie militari, in genere, e per gli allievi dell'Accademia aeronautica in particolare.

I militari perderanno il grado eventualmente rivestito.

Art. 15.

Documento da produrre prima della prova scritta

All'atto della presentazione alle prove attitudinali, i concorrenti dovranno presentare al comando Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (Napoli, uno dei seguenti documenti in carta legale, a seconda della posizione militare in cui si trovino:

a) certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco del comune di residenza del concorrente, per i giovani che, per qualsiasi motivo non siano stati ancora arruolati dai consigli di leva;

b) copia del foglio matricolare rilasciato dalla competente autorità militare, per i giovani che siano stati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato servizio militare e per i concorrenti che siano sottufficiali;

c) certificato di esito di leva, per i giovani che, pur avendo già concorso alla leva, siano stati dichiarati « non abili arruolati »;

d) copia dello stato di servizio, per i concorrenti che siano ufficiali;

e) nulla osta all'arruolamento nell'Aeronautica militare rilasciato dalle competenti capitanerie di porto, per i concorrenti che siano iscritti nelle liste di leva mare e abbiano già concorso alla predetta leva.

Art. 16.

Titoli preferenziali

I concorrenti, in possesso dei titoli preferenziali previsti dalle vigenti disposizioni di legge, dovranno produrre, entro e non oltre il 17 agosto 1981, i relativi documenti, al fine della formazione della graduatoria finale.

Art. 17.

Documento da produrre dai concorrenti collocati nelle graduatorie di merito

I concorrenti, collocati utilmente nelle graduatorie di merito, dovranno presentare, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione di esito del concorso, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) estratto dell'atto di nascita (non certificato), rilasciato dal comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal comune di origine o di residenza, ovvero atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente si trova in condizioni di poter acquistare la cittadinanza italiana con la prestazione del servizio militare, ai sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555;

3) certificato di stato libero, rilasciato dall'ufficio dello stato civile.

In luogo di due distinti certificati di cittadinanza e di stato libero, i candidati potranno presentare un unico certificato comulativo qualora entrambi i requisiti debbano essere certificati da uno stesso ufficio;

4) certificato generale del casellario giudiziale (e non semplice certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Roma;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) certificato di godimento dei diritti politici, dal quale risulti che il candidato ne gode, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso.

I certificati, di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6), dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di comunicazione di cui al presente articolo;

7) diploma originale del titolo di studio, di cui all'art. 2 lettera *g*).

Nel caso che il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, i concorrenti dovranno presentare il certificato che sostituisce il diploma, a tutti gli effetti di legge, fino alla data del suo rilascio. Unitamente al certificato i concorrenti dovranno inviare una marca da bollo da L. 700, che verrà applicata sulla copia fotostatica del certificato in parola, copia che sarà riprodotta a cura dell'Accademia aeronautica.

Il certificato esibito sarà, quindi, restituito alla famiglia del concorrente affinché sia riconsegnato all'autorità, che dovrà rilasciare il diploma originale, da trasmettere all'Accademia.

Il diploma originale resterà depositato presso il comando Accademia che provvederà ad allegare, alla documentazione di concorso, una copia autenticata, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Sui diplomi originali o sui certificati di studio, le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzate dal provveditore agli studi.

Il comando Accademia restituirà agli allievi del ruolo naviganti il predetto titolo all'atto della promozione alla 3ª classe o all'atto in cui essi cesseranno di appartenere all'istituto.

Per quanto concerne gli allievi del ruolo ingegneri, il titolo di studio sarà depositato presso la competente Università, all'atto della loro iscrizione al 3° anno della facoltà di ingegneria o verrà consegnato all'allievo se cesserà di appartenere all'Accademia durante o al termine dei primi due anni di corso.

I concorrenti, che presentino certificati comprovanti il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto per l'ammissione all'Accademia aeronautica, hanno l'obbligo di presentare anche il titolo di studio di cui al presente articolo.

Le copie di atti o certificati, anche se ottenuti con procedimenti meccanici o fotografici, possono essere validamente prodotti in luogo degli originali quando siano debitamente autenticate e in bollo.

L'autentica, di cui al precedente capoverso, può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato nonchè da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni dello Stato, nè alla stessa Amministrazione aeronautica per altri concorsi.

Per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il comando Accademia si riserva la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito;

8) atto d'impegno: I concorrenti, ammessi in Accademia, dovranno oltre ai documenti sopra elencati, far pervenire improrogabilmente entro trenta giorni dalla data di ammissione, un atto di impegno, redatto conformemente all'allegato 6, col quale i genitori o uno solo, in caso di impedimento dell'altro genitore, o, il tutore in caso di mancanza di entrambi i genitori, si obbligano a rimborsare all'Amministrazione aeronautica le eventuali eccedenze di spese straordinarie sostenute per l'allievo, come previste dall'art. 2, lettera *b*), della legge 27 febbraio 1974, n. 68, concernente le modifiche alle norme sul trattamento economico degli allievi delle Accademie militari, e tutte le altre spese, nel caso in cui l'allievo dovrà ripetere l'anno.

Tale atto dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla legge notarile, registrato presso l'ufficio atti pubblici ed inviato alla Direzione servizi di commissariato - Ufficio conti allievi - Accademia aeronautica - 80078 Pozzuoli (Napoli) (codice fiscale dell'Accademia aeronautica n. 80027280637).

Art. 18.

Dimissioni dall'Accademia

Gli allievi possono essere dimessi dall'Accademia:

1) a domanda;

2) di autorità: per motivi disciplinari o di salute oppure per deficiente attitudine militare o professionale (in genere o di volo) che sarà, in particolare, accertata durante il primo anno di corso.

I provvedimenti di dimissione a domanda sono irrevocabili e quelli di autorità sono inappellabili.

Coloro che, per una delle cause accennate nel presente articolo, vengono dimessi dall'istituto, sono prosciolti dalla ferma speciale contratta all'atto dell'ammissione in Accademia.

La loro posizione, nei confronti degli obblighi di leva, sarà regolata in conformità delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento.

Art. 19.

Norme per gli allievi del ruolo naviganti normale

I corsi regolari per Allievi del ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un corso di perfezionamento.

Durante il 1° anno, gli allievi frequenteranno il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano. Coloro che, per deficiente attitudine professionale, non diano garanzia di conseguire tale brevetto, saranno dimessi di autorità.

Il passaggio da una classe all'altra avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esami sono due.

Per gli studi compiuti nei primi due anni valgono le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 568.

All'inizio del terzo anno è conferita agli allievi la qualifica di aspirante ufficiale, che ha valore ai soli effetti amministrativi e dà diritto al trattamento economico iniziale del sottotenente in servizio permanente effettivo.

All'atto del conferimento della qualifica di aspirante ufficiale, devono assumere l'obbligo di permanere in servizio, quali ufficiali del ruolo naviganti per un periodo di anni 14.

Gli allievi — che avranno conseguito il brevetto di pilota di aeroplano e superato, alla fine del terzo anno, gli esami finali di idoneità — saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale.

Con tale grado frequenteranno il corso di perfezionamento.

Gli allievi — riconosciuti, durante il secondo o il terzo anno accademico — non più in possesso dei requisiti fisici o dell'attitudine necessaria per il conseguimento del brevetto di pilota militare, possono aspirare alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del ruolo servizi dell'Arma aeronautica, purchè, su proposta del comando dell'Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso. In tal caso sono esonerati dal pilotaggio e seguono il corso regolare con gli stessi programmi, più le materie inerenti alle mansioni del ruolo servizi.

Ottenuta l'idoneità in tutti gli esami del terzo anno, saranno nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo della Arma aeronautica - ruolo servizi.

I predetti allievi, se forniti di titoli di studio validi per la iscrizione ai corsi di laurea in ingegneria, possono far domanda di essere trasferiti al corrispondente anno del corso regolare destinato al reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, purchè, su proposta del comando dell'Accademia, il Ministero, a suo giudizio, li ritenga per condotta, per doti militari ed intellettuali, idonei a continuare il corso nel predetto Corpo e ruolo.

Nella domanda gli interessati debbono dichiarare di voler assumere l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 21.

Art. 20.

Norme per gli allievi del ruolo ingegneri

Gli allievi del ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico, all'atto dell'ammissione in Accademia, debbono assumere l'obbligo continuativo di volo e l'obbligo di rimanere in servizio fino allo scadere dei periodi indicati nel successivo art. 21, salvo i casi di dimissione.

I corsi regolari degli allievi del ruolo ingegneri hanno la durata di cinque anni: un biennio propedeutico di ingegneria, seguito da un triennio di studi applicativi.

Il passaggio dalla 1ª alla 2ª classe e dalla 2ª classe al 1° anno del triennio degli studi applicativi, avviene alla fine dell'anno accademico ed è subordinato al superamento degli appositi esami.

Le sessioni di esami sono due.

Gli allievi — che al termine del 2° anno di corso di Accademia, abbiano superato gli esami — sono avviati alla facoltà di ingegneria di una Università o ad un Politecnico per frequentare il triennio di studi applicativi e conseguire la laurea in ingegneria. Essi dovranno superare gli eventuali esami nelle materie aggiuntive che potranno essere richieste dalle facoltà.

La sede Universitaria, il corso di laurea ed eventualmente la sezione del triennio di studi applicativi sono determinati dal Ministero della difesa, all'inizio del secondo anno di corso in Accademia.

In sede di assegnazione degli allievi ad uno dei corsi di laurea in ingegneria, nonché ad una sezione ed indirizzo, sarà tenuto anche conto, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, del desiderio espresso dagli interessati.

Gli allievi conseguono la qualifica di aspirante ufficiale del Corpo del genio aeronautico, con la stessa decorrenza degli allievi del corrispondente corso regolare, degli ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti normale.

Gli aspiranti ufficiali che al termine del primo anno di studio di applicazione, compresa la sessione autunnale, abbiano superato:

a) negli insegnamenti previsti per detto anno dagli statuti dell'Università o del politecnico frequentato (secondo il piano di studi preparato dal comando dell'Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del politecnico frequentato) il numero di esami fissato, con decreto ministeriale in vigore alla data di inizio dell'anno accademico corrispondente alla loro anzianità da aspirante;

b) gli esami nelle materie militari, stabilite nel piano di studi dell'Accademia aeronautica,

sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, con anzianità decorrente dalla data del conseguimento della qualifica di aspirante ufficiale.

Coloro, che non superino gli esami di cui al precedente capoverso, sono dimessi d'autorità dall'Accademia e nominati sottotenenti di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, con l'obbligo di compiere il servizio di prima nomina.

Art. 21.

Norme per i sottotenenti del ruolo ingegneri

I sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico che, al termine del terzo anno di studi applicativi, condotti sulla base del piano di studi preparato dal comando dell'Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato, compresa la sessione autunnale, abbiano conseguito la laurea in ingegneria e superato un esame di cultura militare, secondo il programma stabilito dal Ministero, sono promossi tenenti in servizio permanente effettivo, con anzianità assoluta corrispondente alla data di inizio della sessione di esami o dell'appello di febbraio, previsto dalla legge 5 gennaio 1955, n. 8, in cui conseguono la laurea in ingegneria, ed, a decorrere da tale data, assumono l'obbligo di permanenza in servizio per un periodo di sei anni. L'anzianità relativa degli interessati, aventi pari anzianità assoluta, è determinata sulla base di una media, risultante per tre quarti dal voto riportato nell'esame di laurea e per un quarto dal voto riportato nell'esame di cultura militare.

I sottotenenti, che non abbiano potuto completare gli studi nel termine indicato nel capoverso precedente, sono ammessi a completarli nell'anno successivo, compresa la sessione autunnale di esame, purchè entro il termine, abbiano superato tutti gli esami negli insegnamenti previsti dagli statuti dell'Università o del politecnico frequentato per il primo anno di studi applicativi nonchè gli esami in almeno 10 degli insegnamenti complessivamente previsti per il 2° e 3° anno degli anzidetti statuti, secondo il piano di studi preparato dal comando Accademia aeronautica ed approvato dal consiglio di facoltà dell'Università o del Politecnico frequentato.

I sottotenenti, di cui al precedente capoverso, sono aggregati al corso successivo a quello a cui appartengono.

I sottotenenti, che non siano stati ammessi a completare gli studi applicativi in quattro anni e quelli che al termine del quarto anno, compresa la sessione autunnale non abbiano conseguito la laurea in ingegneria, sono trasferiti al ruolo assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico, con l'obbligo di permanere in servizio per un ulteriore periodo di anni sei. Essi non possono conseguire avanzamento con decorrenza anteriore alla data del trasferimento nel nuovo ruolo.

Art. 22.

Diploma dell'Accademia aeronautica

Al termine dei corsi regolari, gli allievi conseguono il « Diploma dell'Accademia aeronautica ».

Art. 23.

Premi di studio

Gli allievi del ruolo naviganti normale dell'Accademia aeronautica, che si distinguono maggiormente per profitto negli studi, per attitudine militare e dal volo e per condotta, concorrono, annualmente ai seguenti premi di studio:

1) *Fondazione « Caduti dell'Aeronautica », istituita dalla Banca d'Italia.*

Capitale per un valore nominale di L. 20.000.000.

Con la relativa rendita annua maturata sono assegnati i seguenti premi:

a) un premio all'allievo risultato primo in graduatoria all'esame di concorso;

b) tre premi a tre allievi della seconda classe;

c) tre premi a tre allievi della terza classe.

I premi di cui alle lettere *b*) e *c*) vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico per il passaggio dalla prima alla seconda classe e dalla seconda alla terza classe;

al voto riportato in attitudine militare ed in attitudine al volo;

alla condotta.

2) *Fondazione « Dott. Giuseppe Bucci ».*

Capitale per un valore nominale di L. 4.200.000.

Con la relativa rendita annua maturata, vengono erogati due premi, a favore di un allievo della 2ª classe e di un allievo della 3ª classe, di famiglia italiana e di condizione disagiata.

I due premi vengono assegnati in base:

alla graduatoria, risultante dall'esito degli esami di fine anno accademico dal 1° al 2° e dal 2° al 3° e dalle medie trimestrali dell'anno accademico in corso;

al voto riportato in attitudine militare ed in attitudine al volo;

alla condotta.

La ripartizione, fra i due allievi, viene fatta in ragione di 3/5 e 2/5, secondo il merito.

3) *Unione militare.*

L'Unione militare, ogni anno, bandisce un concorso per due premi in danaro, da attribuire a due allievi dell'Accademia aeronautica, maggiormente distintisi nello studio e classificatisi nei primi posti della graduatoria degli approvati nella prima sessione di esami.

A questo concorso partecipano, oltre agli allievi del ruolo naviganti normale, anche gli allievi degli altri ruoli.

Art. 24.

Norme di carattere amministrativo

Ai sensi della legge 30 novembre 1978, n. 755, agli allievi del 1° e 2° anno è attribuito un assegno giornaliero di L. 1500 fino al terzo mese di servizio, 2800 dal 4° al 12° mese, 3500 dal 13° al 24° mese di servizio.

Tale assegno è corrisposto, per metà in contanti, mentre l'altra metà (da servire per la prima vestizione all'atto della nomina a sottotenente e per le altre spese) viene depositata mensilmente a cura del comando Accademia, su di un apposito libretto a risparmio, e liquidata all'avente diritto all'atto dell'anzidetta nomina.

Le quote, relative agli allievi che comunque dovessero lasciare l'Accademia prima della nomina stessa, saranno versate in tesoreria.

L'assegno non è dovuto ai ripetenti durante i corsi che si ripetono.

Agli allievi del 1° e 2° anno compete, inoltre, l'indennità di impiego operativo prevista dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, all'art. 146, comma terzo, nella misura di L. 22.500 lorde mensili, nonché durante il corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano, l'indennità di volo oraria, nella misura di L. 2700 per ogni ora di volo e per un massimo di 10 ore. Dalla data di conseguimento del brevetto di pilota di aeroplano, compete, invece, l'indennità di pilotaggio, nella misura lorda mensile di L. 87.000.

Gli allievi concorrono alle spese per l'acquisto dei libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, occorrenti per la loro istruzione, con una quota determinata annualmente dai superiori organi ministeriali competenti.

Detta quota viene detratta dall'importo della parte dell'assegno giornaliero da depositare sul predetto libretto a risparmio.

Sono altresì, detratte mensilmente, dal medesimo importo:

1) le spese per la manutenzione del vestiario, salvo se gli allievi siano provenienti dai sottufficiali;

2) le spese straordinarie, e cioè:

a) acquisto di specialità medicinali, pagamento di cure dentarie, prestazioni medico-chirurgiche speciali, richieste dalle famiglie degli allievi;

b) interventi operatori, spese per cure medico-chirurgiche, degenze e consulti, se l'infermità non sia dipendente da causa di servizio;

c) spese per l'acquisto di strumenti scientifici, rinnovamento dei capi di corredo divenuti inservibili per lungo uso o per incuria degli allievi, pagamento per rotture o perdite per negligenza.

Le eventuali eccedenze di spese sono a carico della famiglie degli allievi. Esse dovranno essere rimborsate entro quindici giorni dalla data di spedizione dell'estratto conto.

Le famiglie degli allievi, ammessi a ripetere il 1° o il 2° anno, sono tenuti a pagare le spese di cui sopra e le altre, eventualmente, previste dalle disposizioni vigenti.

Durante la frequenza del corso d'Accademia, agli allievi, provenienti dai sottufficiali, compete il trattamento economico previsto dalle leggi in vigore.

Gli allievi del 3° anno (aspiranti) hanno diritto al trattamento economico di sottotenente in servizio permanente effettivo. Essi sono tenuti a pagare le spese previste dalle disposizioni in vigore.

Entro i limiti dei fondi stanziati dal bilancio del Ministero della difesa, potranno essere concessi agli allievi dell'Accademia aeronautica i benefici economici, per benemerenze di famiglia e per benemerenze personali, previsti dall'art. 29 del regio decreto 25 marzo 1941, n. 472, sull'ordinamento dell'Accademia aeronautica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 gennaio 1981

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1981
Registro n. 2 Difesa, foglio n. 26

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DELL'ESAME DI CONCORSO

PROVA OBBLIGATORIA SCRITTA DI COMPOSIZIONE ITALIANA

La prova consisterà in un esame scritto di composizione italiana a scelta del candidato, su uno dei temi assegnati.

La prova è intesa a consentire alla commissione di formarsi un esatto concetto, oltre che della padronanza della lingua da parte del concorrente, della sua maturità di pensiero e della capacità di esprimere le proprie idee in forma semplice e chiara.

Per la prova verranno assegnati tre temi di cultura generale, adeguata ai programmi previsti per gli istituti d'istruzione media superiore.

La prova scritta (originale e minuta) sarà redatta su appositi fogli di carta portanti il timbro ufficiale dell'Accademia e vistati da un membro della commissione.

Gli elaborati, presentati su carta non timbrata e non contrassegnata, non saranno ritenuti validi.

Durata massima della prova: 6 ore.

PROVA OBBLIGATORIA ORALE DI MATEMATICA

La prova orale di matematica verterà su uno o più degli argomenti contenuti nel programma che segue.

I concorrenti dovranno mostrarsi preparati sull'intero programma prescindendo dal maggiore o minore sviluppo dato alle varie parti negli istituti di provenienza.

I candidati devono dimostrare di avere bene inteso i concetti e le dimostrazioni più significative, di esprimersi in maniera propria e di fare giusto uso dei simboli.

Devono dimostrare, inoltre, di saper risolvere i problemi, anche numerici, più semplici di algebra, geometria e trigonometria.

Durata massima della prova: 40 minuti.

Algebra

Equazioni e problemi di primo grado ad una incognita. Disequazioni di primo grado.

Sistemi di equazioni di primo grado con discussione. Problemi di primo grado a due o più incognite.

I numeri reali. Calcolo dei radicali e potenze a esponente fratto.

Cenni sui numeri immaginari e sui numeri complessi. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Relazioni fra le soluzioni e i coefficienti di una equazione di secondo grado. Regola di Cartesio. Decomposizione di un trinomio di secondo grado in fattori lineari. Disequazioni di secondo grado.

Equazioni di grado superiore al secondo (biquadratiche, binomie, trinomie e reciproche). Equazioni irrazionali. Disequazioni fratte. Sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Problemi riconducibili ad equazioni di secondo grado.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

Potenze ad esponente reale qualsiasi. Equazioni e sistemi di equazioni esponenziali.

Logaritmi e loro proprietà. Equazioni e sistemi di equazioni logaritmiche.

Geometria

Rette perpendicolari e rette parallele.

Somma degli angoli di un poligono.

Quadrangoli notevoli e loro proprietà.

Trasversali di un fascio di rette parallele.

Luoghi geometrici ed esempi.

Punti notevoli di un triangolo.

Circonferenze e cerchi; archi e settori. Corde e loro proprietà. Angoli al centro ed angoli alla circonferenza.

Posizioni mutue di una retta e di una circonferenza e di due circonferenze.

Costruzioni con la riga e il compasso.

Poligoni regolari.

Superficie piane equivalenti. Casi fondamentali di equivalenza fra poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora. Trasformazione di un poligono in un quadrato equivalente.

Grandezze geometriche.

Grandezze commensurabili ed incommensurabili. Rapporto di due grandezze omogenee. Rapporto di due grandezze come quoziente fra le loro misure. Aree dei poligoni.

Proporzioni tra grandezze: loro proprietà. Classi di grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Teorema di Talete, suoi corollari. Costruzione del quarto proporzionale dopo tre segmenti dati. Divisione di un segmento in due parti di assegnato rapporto.

Poligoni simili. Criteri di similitudine dei triangoli. Applicazione: teoremi delle corde, delle secanti e della tangente e secante di una circonferenza; costruzione del medio proporzionale tra due segmenti, della sezione aurea di un segmento e del lato del decagono regolare di raggio dato. Rapporto dei perimetri e delle superfici di due poligoni simili.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Misure di archi e di settori circolari.

Perpendicolarità di retta e piano.

Parallelismo nello spazio; rette parallele; retta e piano paralleli; piani paralleli.

Diedri.

Piani perpendicolari. Angolo di una retta con un piano. Distanza di due rette sghembe. Angolo di due rette sghembe.

Triedri e angoloidi.

Prisma, parallelepipedo, piramide, tronco di piramide; volume e aree relativi.

Poliedri regolari.

Cilindro, cono, tronco di cono, sfera, volumi e aree relativi.

Applicazione dell'algebra alla geometria.

Trigonometria

Misura degli angoli e degli archi in gradi e in radianti. Ascisse sulla retta e sulla circonferenza.

Coordinate cartesiane (ortogonali) nel piano. Distanza di due punti in funzione delle coordinate di essi. Definizione e variazione delle funzioni trigonometriche. Calcolo delle funzioni trigonometriche degli archi seguenti: 18°, 30°, 36°, 45°.

Archi aventi una medesima funzione trigonometrica. Relazioni fondamentali tra funzioni trigonometriche di uno stesso arco e di archi associati:

Riduzione al primo quadrante e al primo semiquadrante.

Formule di addizione e sottrazione. Formule di prostaferesi. Formule di duplicazione e bisezione.

Espressione del seno e del coseno di un arco mediante la tangente dell'arco metà. Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi di equazioni trigonometriche.

Risoluzione dei triangoli rettangoli. Teorema dei seni. Teorema del coseno (o di Carnot). Formule di Briggs. Teorema di Nepero o delle tangenti. Risoluzione di un triangolo qualunque.

Espressioni trigonometriche dell'area di un triangolo.

Raggi dei cerchi: circoscritto, inscritto ed ex inscritto ad un triangolo.

Altezze, mediante e bisettrici di un triangolo.

PROVA ORALE FACOLTATIVA DI LINGUA ESTERA

La prova consisterà nella conversazione nella lingua in cui cade l'esame ed in una traduzione, a prima vista, dall'italiano, di un brano scelto dall'insegnante.

Per conseguire una votazione che comporti l'aggiunta di uno o due punti alla graduatoria finale (vedi terzo capoverso dell'art. 13) il concorrente dovrà dar prova di avere un'ottima conoscenza della lingua o delle lingue prescelte, in modo da parlarle e scriverle correttamente e correntemente, così da meritare una notazione non inferiore a 16/20.

Durata massima della prova: 15 minuti per ogni lingua.

ALLEGATO 2

REQUISITI FISICI E PSICOFISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

RUOLO NAVIGANTI NORMALE

Il candidato sarà sottoposto ad esame fisio-psicofisiologico per accertare che sussistano le condizioni di idoneità per i caratteri psicosomatici richieste per l'ammissione in Accademia aeronautica e che non ricorrano le imperfezioni o infermità, previste in appositi elenchi (us. 2), che sono causa di inabilità ai servizi di navigazione aerea.

Il candidato è sottoposto ad un esame clinico generale, corredato da prove strumentali e di laboratorio, allo scopo di accertare la sua armonica costituzione e l'integrità anatomo-funzionale dei vari organi, sistemi ed apparati.

A titolo orientativo, si riportano di seguito alcune delle imperfezioni ed infermità, che costituiscono più frequentemente causa di non idoneità:

misure antropometriche non compatibili con i tipi di velivoli in dotazione all'Aeronautica militare;

statura inferiore a m. 1,64 e superiore a m. 1,87;

alterazioni dello scheletro;

visus naturale inferiore a 9/10 in ambo gli occhi o inferiore a 7/10 in un occhio;

anomalie della percezione dei colori;

non completa integrità della funzione uditiva;

alterazioni funzionali dell'apparato vestibolare;

perdita non traumatica o carie estesa di quattro o più denti;

disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

deficienze psicofisologiche;

malattie del sistema nervoso organiche e funzionali ed i loro esiti;

precedenti morbosi personali o familiari di natura neuropatica o psicopatica.

Durante il concorso, potranno altresì essere rinviati dall'Accademia quei concorrenti che rivelino malattie o alterazioni non manifestate all'atto degli accertamenti o che possono insorgere in prosieguo di tempo, tali da pregiudicare l'efficienza psicofisiologica richiesta a chi debba prestare servizio nell'Aeronautica militare.

ALLEGATO 3

REQUISITI FISICI E PSICOFISIOLOGICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALL'ACCADEMIA AERONAUTICA

GENIO AERONAUTICO - RUOLO INGEGNERI

I requisiti somatico-funzionali e psicofisiologici, per l'ammissione all'Accademia aeronautica, sono quelli di cui all'elenco delle imperfezioni e delle infermità, che sono causa di non idoneità al servizio militare integrato da norme restrittive previste per gli ufficiali del genio aeronautico.

Il candidato è sottoposto ad un esame clinico generale, corredato da prove strumentali e di laboratorio, allo scopo di accertare la sua armonica costituzione e l'integrità anatomo-funzionale dei vari organi, sistemi ed apparati.

A titolo orientativo, si riportano, di seguito, alcune delle imperfezioni ed infermità, che costituiscono più frequentemente causa di non idoneità:

statura inferiore a m 1,60;

alterazioni dello scheletro;

acutezza visiva naturale inferiore a 1/10 in ciascun occhio;

acutezza visiva inferiore a 7/10 in ciascun occhio anche dopo correzioni con lenti;

miopia superiore a 5 diottrie;

astigmatismo o ipermetropia superiore a 3 diottrie anche in un solo occhio;

anomalie della percezione dei colori;

non completa integrità della funzione uditiva;

alterazioni funzionali dell'apparato vestibolare;

disturbi della parola anche se lievi (balbuzie, dislalia, disartria);

deficienze psicofisiologiche;

malattie del sistema nervoso organiche e funzionali e loro esiti;

precedenti morbosi personali o familiari di natura neuropatica o psicopatica.

Durante il concorso, potranno altresì essere rinviati dall'Accademia quei concorrenti che rivelino malattie o alterazioni non manifestate all'atto degli accertamenti o che possano insorgere in prosieguo di tempo, tali da pregiudicare l'efficienza psicofisiologica richiesta a chi debba prestare servizio nell'Aeronautica militare.

ALLEGATO 4

Domanda di partecipazione al concorso
(possibilmente dattilografata, in duplice copia, di cui una in carta bollata)

Al comando dell'Accademia aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 POZZUOLI (Napoli)

Il sottoscritto . . (cognome in stampatello) e nome (1) . nato a . . il . . domiciliato a . provincia di . . . codice postale . . in via . . n. . . tel. . . . chiede di essere ammesso al concorso per l'ammissione alla 1ª classe dell'Accademia aeronautica, anno accademico 1981-82.

Il sottoscritto è già in possesso del titolo di studio (2) . conseguito nell'anno . . . presso l'Istituto . di . in via .

Il sottoscritto ritiene di conseguire il seguente titolo di studio (2) . nella sessione di esame del mese di . . presso l'Istituto . . di (3) . in via .

Il sottoscritto accetta, senza riserve, tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso e dichiara sotto la sua responsabilità di:

a) voler partecipare al concorso (4) . .;

b) essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) essere celibe, o vedovo, senza prole;

d) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (5) . .;

e) non aver riportato condanne penali (6) . . . .;

f) essere iscritto al distretto militare di . . . . . o ufficio di leva di . . . . . o capitaneria di porto di . . . .;

g) trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella posizione (7) . . . .;

h) godere di assistenza sanitaria erogata dall'ente . . . . ., con numero di posizione personale (o matricola familiare) . . . . (o di non godere di alcuna forma di assistenza sanitaria).

Dichiara, altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle seguenti lingue estere) (8) . . . .

Allega due fotografie, senza copricapo, non autenticate, formato tessera con l'indicazione sul retro del nome e cognome del sottoscritto ed un estratto dell'atto di nascita (non certificato) in carta libera.

Data, ...

Il candidato . . . . . .

(Se il candidato è minorenne)
Firme leggibili dei due genitori (9) . . . .

Visto per l'autenticità delle firme (10) . . . . .

(1) Il nome o i nomi propri devono essere quelli che risultano dal registro dell'atto di nascita.

(2) Compilare una sola delle due richieste.

(3) I candidati, che non abbiano ancora conseguito il titolo di studio alla data di presentazione della domanda, dovranno all'atto della presentazione alla prova scritta d'italiano, rilasciare dichiarazione scritta dell'avvenuto conseguimento del titolo.

(4) Indicare se si intende partecipare al concorso per il ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica o per il ruolo ingegneri del Corpo del genio aeronautico.

(5) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(6) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(7) Non ancora arruolato dal consiglio di leva - abile arruolato - incorporato - rivedibile - esonerato - godente di rinvio, ecc.

(8) Limitatamente a non più di due lingue tra le seguenti: inglese, francese, tedesca e spagnola.

(9) In caso di mancanza di uno dei due genitori, è sufficiente una sola firma e, in mancanza di entrambi, quella del tutore.

(10) Autenticazione fatta da un notaio o dal segretario comunale o dal cancelliere.

Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i candidati militari è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

Per coloro che risiedono all'estero la firma potrà essere autenticata dalle autorità consolari.

ALLEGATO 5

ATTO DI ASSENSO

per l'arruolamento volontario di un minorenne

(su carta bollata, redatto dal sindaco)

COMUNE DI . . . .

L'anno millenovecento . . . . addì . . . . del mese di . . . . (si sono presentati / si è presentato) davanti a me, sindaco del comune predetto (i signori / il sig.) (1) . . . . . del minorenne (2) . . . . .

(I predetti / Il predetto) . . . . . per assecondare la inclina-

zione del succitato minorenne, acconsentono / acconsente affinchè questi possa contrarre a tempo debito, l'arruolamento nell'Aeronautica militare, quale allievo dell'Accademia aeronautica nel (3) . .

In fede di che gli stessi dichiaranti hanno sottoscritto / lo stesso dichiarante ha sottoscritto con me il presente atto.

I dichiaranti / Il dichiarante

. . . .

Il sindaco

. . . .

(1) Nome e cognome del dichiarante, indicando se genitore o tutore.

(2) Nome e cognome del concorrente.

(3) Arma aeronautica, ruolo naviganti normale, o Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri.

ALLEGATO 6

MODELLO DELL'ATTO DI IMPEGNO
(art. 17 del presente bando)

Mediante la presente scrittura, da valere quale pubblico strumento, i sottoscritti / il sottoscritto . . . . . domiciliat . . a . . . . si obbligano / obbliga personalmente, a tenore della legge 27 febbraio 1974, n. 68, relativa al trattamento economico degli allievi delle Accademie militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, a rimborsare all'Amministrazione militare aeronautica, in base ad appositi estratti conto compilati dalla direzione dei servizi di commissariato, dell'Accademia aeronautica, le eventuali eccedenze di spese di carattere straordinario, dalla stessa sostenute per il giovane . . . . . e rientranti in quelle previste dal quinto comma dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse ripetere l'anno, per essere stato rimandato agli esami, poichè in tal caso perde il diritto all'assegno giornaliero, i sottoscritti si obbligano / il sottoscritto si obbliga a rimborsare all'amministrazione, con le modalità sopra enunciate:

a) l'importo della retta annuale nella misura stabilita per gli allievi del terzo anno;

b) le spese per la manutenzione del vestiario e le altre determinate nel bando di concorso;

c) la quota spese per l'acquisto di libri di testo, sinossi e oggetti di cancelleria, occorrenti per la istruzione dell'allievo, determinata annualmente con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro del tesoro;

d) le spese di carattere straordinario elencate nel quinto comma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98.

Qualora l'allievo dovesse, per qualsiasi motivo, essere dimesso dall'Accademia aeronautica i sottoscritti si obbligano / il sottoscritto si obbliga ad estinguere, nel termine perentorio di giorni quindici dalla data di spedizione, ogni conto che sarà loro / gli sarà rimesso alla direzione dei servizi di commissariato dell'Accademia aeronautica ed a restituire, entro cinque giorni dal rientro in famiglia dell'allievo, tutto il corredo concesso in uso gratuito dall'Amministrazione militare all'allievo, all'atto del suo ingresso in Accademia.

Dichiarano / Dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni amministrative pubblicate nel bando di concorso per l'anno accademico 1981-82 che accettano / accetta senza riserve, come dichiarano / dichiara di accettare, rinunziando sin d'ora ad ogni contestazione, le eventuali modifiche che gli organi competenti dovessero apportare alle medesime.

Si obbligano / Si obbliga, infine, ad eleggere a tutti gli effetti legali il loro / suo domicilio presso l'Accademia aeronautica.

Data, ...

Firme leggibili / Firma leggibile

. . . .

L'atto dovrà essere autenticato dal notaio nella forma prescritta dalla legge notarile, registrato presso l'ufficio atti pubblici.

ALLEGATO 7

ELENCO DEI CAPI DI CORREDO COSTITUENTI LA SERIE VESTIARIO PER GLI ALLIEVI PILOTI E PER GLI ALLIEVI G.A.R.I. DELL'ACCADEMIA AERONAUTICA.

Capo		
Asciugamani	n.	6
Asciugatoi (cm 40 × 60)	»	6
Asciugatoio da bagno	»	2
Baule o cassa	»	1
Berretto di cordellino g.a. con visiera per divisa ordinaria invernale	»	1
Berretto di fresco lana g.a. scuro	»	1
Borsa completa per toletta	»	1
Borsa porta-tovaglioli	»	4
Bottone gemelli da polso	»	1
Bretelle	»	1
Bustina di cordellino g.a.	»	3
Calze di cotone g.a. alte	p.	18
Calze di cotone nero	»	22
Calze di lana bianca per ginnastica	»	10
Camicia bianca di cotone a fibra poliestere	n.	8
Camicia di tela g.a. tipo Oxford	»	7
Camicia di tela g.a. tipo Oxford estiva	»	6
Cappotto castorino g.a.	»	1
Cintura g.a. con placca metallica	»	2
Cinturone con pendagli	»	1
Cravatta fibra poliestere nera	»	3
Cinturino bleu fibbia metallica	»	1
Distintivo A.M. di lana rossa	»	2
Distintivo A.M. ricamato in oro	»	4
Distintivo di classe (vice capo corso, capo corso 2° anno, scelto) (1)	»	4
Distintivo per pilota d'aeroplano, di metallo (aquila senza corona)	»	1
Distintivo per pilota d'aeroplano, di stoffa, ricamato (aquila senza corona)	»	2
Fazzoletti bianchi di cotone	»	16
Fregio per bustina di cordellino	»	3
Giacca di cordellino g.a.	»	1
Giacca di fresco lana g.a. scuro	»	1
Giaccone da casa per allievi	»	1
Giarrettiere	p.	1
Guaine allievi piloti complete di distintivo di lana rossa	»	1
Guaine allievi con distintivo per impermeabile con termofedere	»	1
Guanti di filo bianco	»	3
Guanti di pelle marrone	»	3
Impermeabile con termofodera	n.	1
Maglia bianca di cotone estiva (tipo canottiera)	»	6
Maglia bianca cotone estiva (tipo marina)	»	6
Maglia bianca mezze maniche	»	2
Maglia sportiva di lana	»	3
Maglietta sportiva di lana (tipo canottiera)	»	3
Maglione di lana g.a. per allievi	»	2
Mutandine da bagno	»	2
Mutandine di tela bianca per ginnastica	»	3
Numero metalli del corso	»	16
Pantalone corto di tela g.a.	»	2
Pantalone di cordellino g.a. per divisa ordinaria invernale	»	2

(1) Per ciascun tipo, per i soli allievi che debbono fregiarsene.

Pantalone di fresco lana g.a. scuro .	n.	4
Pantalone di tessuto pettinato per divisa giornaliera invernale	»	3
Pantofole	p.	1
Pianelle da bagno	»	1
Pigiama .	n.	3
Spadino	»	1
Sacchetto per biancheria .	»	2
Scarpe alte nere suola cuoio .	p.	3
Scarpe basse nere suola cuoio	»	2
Scarpe di tela per ginnastica .	»	3
Slip	n.	14
Sospensori elastici a fasce .	»	2
Spazzole per scarpe .	»	2
Stellette per tenute diverse .	»	14
Targhetta portanome	»	1
Tuta sportiva	»	2
Uose di tela bianca .	p.	2
Valigia o cassetta	n.	1

DOTAZIONE INDUMENTI VOLO PER GLI ALLIEVI PILOTI

Berretto da volo, verde salvia	n.	1
Camiciotto arancione per equipaggi da volo (1)	»	1
Calzari da volo, tipo unificato .	p.	1
Calze estive per piloti	»	3
Calze invernali per piloti	»	3
Combinazione da volo K-2B .	n.	2
Costume lana sottocombinazione da volo, estivo .	»	2
Costume lana sottocombinazione da volo, invernale .	»	2
Distintivo di grado .	»	3
Distintivo di nazionalità .	»	3
Distintivo di reparto .	»	3
Elastico porta pugnale	»	1
Giubetto da volo L-2B	»	1
Giubetto per materiali di emergenza (1) .	»	1
Guanti da volo, tipo unificato, verde salvia .	p.	1
Impermeabile « poncho » giallo-arancione, caccia ogni tempo	n.	1
Occhiali da sole, completi di astuccio	»	1
Pantaloni anti-G tipo CSU-3P-RM .	»	1
Pugnale con fodero .	»	1
Stellette in plastica .	»	6
Targhetta in plastica distinzione gruppo sanguigno .	»	5
Valigia-custodia per indumenti da volo .	»	1

(1) Dotazione di reparto.

Avvertenza. — Agli allievi piloti dell'Accademia aeronautica saranno distribuiti solo gli indumenti il cui uso si rende necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

DOTAZIONE INDUMENTI SPECIALI PER GLI ALLIEVI PILOTI E ALLIEVI G.A.R.I.

Borraccia	n.	1
Calze di lana da montagna (1)	p.	3
Calzettoni senza piede (1)	»	2
Combinazione da lavoro tela g.a. .	n.	1
Cavigliere di tela g.a.	p.	1
Giacca a vento impermeabile .	n.	1
Pantalone cordellino g.a. corto a gambale .	»	1
Scarpe da montagna (1)	p.	1
Stivaloni	»	1
Tascapane	n.	1

(1) Dotazione individuale.

Avvertenza. — Gli indumenti compresi nella presente dotazione saranno distribuiti solo se l'uso di essi si renderà necessario in relazione alle particolari attività previste dal programma addestrativo.

(522)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione del bando del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di assistente (ruolo amministrativo) per gli uffici di Aosta.

Il bando del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di assistente (ruolo amministrativo) per gli uffici di Aosta, indetto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, parte II, n. 23 del 24 gennaio 1981.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltreché dei requisiti generali prescritti per l'ammissione ai pubblici impieghi, di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, conseguito in un istituto statale, pareggiato o legalmente riconosciuto.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 5 marzo 1981.

Per la consultazione del bando del concorso medesimo gli aspiranti potranno rivolgersi alle unità funzionali dell'Istituto.

(604)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

Stralcio di una sede dal bando del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia

Con decreto 12 gennaio 1981, n. 557, è stato provveduto allo stralcio del posto di Piana degli Albanesi dal bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1975, indetto con decreto 20 luglio 1976, n. 15302, modificato con decreto 26 agosto 1976, n. 16655.

(452)

Stralcio di una sede dal bando del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia

Con decreto 12 gennaio 1981, n. 562, è stato provveduto allo stralcio del posto di Termini Imerese dal bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1976, indetto con decreto 9 maggio 1977, n. 4758.

(453)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100810280)